



Il Giornale di ROVATO



ANNO XXVI - Giugno 2020 - Mensile di informazione locale

DAL 1995. Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@librieggiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Santi Gervasio e Protasio 126 A - ROCCAFRANCA (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@librieggiornali.it (tel. +39 030.7243646 - +39 339.1830846).



www.librieggiornali.it - Consulenza fotografica: Federico Sbardolini
Progetto grafico: Massimiliano Magli & Emiliano Ravaneli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 16 del 10/10/2019 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Giugno 2020

RUGBY Il Nordival Rovato pensa a settembre

Ma il condizionale è d'obbligo

DI FRANCESCA GHEZZANI



Il bisogno di contatto fisico fa parte della natura umana ed è l'essenza di uno sport come il rugby sia nel momento agonistico che nei riti conviviali che fanno, come da tradizione, seguito all'evento sportivo coinvolgendo non solo i giocatori ma tutti i protagonisti della giornata, dentro e fuori dal campo.

Il web è il luogo per eccellenza che nel lungo periodo del lockdown ha permesso alle persone di continuare a socializzare, di incontrarsi nonostante la distanza e la mancanza di un confronto reale cercando di mantenere vivo lo spirito della community, la carica e l'entusiasmo necessari per poter ripartire. Molte le iniziative per stimolare i ragazzi più giovani organizzando challenge di natura

□ a pag 4

Solidarietà a favore della comunità

Raccolta di fondi per Liberi Libri e spiedo ai volontari per l'Asd Montorfano

DI ROBERTO PAROLARI

Ancora esempi di generosità e solidarietà arrivano dalla comunità rovatense, colpita duramente in queste settimane di emergenza sanitaria. Stavolta a salire agli onori della cronaca sono due associazioni cittadine, una culturale e l'altra sportiva, che hanno voluto dimostrare, anche se in modo diverso, il loro sostegno e la loro partecipazione ai propri concittadini in questo difficile momento.

Si tratta dell'associazione Liberi Libri, nata nel 2011 con l'obiettivo di innovare il panorama culturale cittadino organizzando attività culturali con il contributo volontario e gratuito dei propri soci, e l'Asd Montorfano, la società calcistica rovatense guidata dal presidente Alberto Lancini e nata nel 2008.

L'associazione Liberi Libri ha dato vita, a partire dallo scorso 10 aprile, ad una campagna di sensibilizzazione

□ a pag 2

Gli studenti del Gigli incontrano il sindaco con la modalità smart

Il gruppo Erasmus+ progetta le prossime iniziative

DI GIANNINO PENNA

Nel primo pomeriggio di venerdì 22 maggio gli studenti delle classi 3C e 3E del liceo delle Scienze Umane dell'Istituto d'Istruzione Superiore Lorenzo Gigli di Rovato, nel corso della consueta riunione operativa del progetto Erasmus+ "Gender Inequality", hanno incontrato in modalità smart working (utilizzando la piattaforma Zoom) il sindaco di Rovato Tiziano Belotti.

I ragazzi, coordinati dai professori Maria Luisa Provezza, Barbara Siviglia, Silvio De Girolamo e Mattia Lancini, hanno voluto ringraziare il primo cittadino per la vicinanza dimostrata dall'Amministrazione comunale ai progetti di mobilità studentesca europea e hanno ricordato come il gruppo abbia continuato a lavorare a distanza, nonostante il periodo di quarantena imposto

□ a pag 7



22 Dicembre 2019: Stadio Pagani esaurito per il big match della stagione con il Cus Milano (© Stefano Delfrate)

Concerto "virtuale" per la Junior Band di Rovato

I ragazzi tornano a suonare insieme dopo tre mesi

DI ROBERTO PAROLARI

Uno degli aspetti più spiacevoli delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria provocata dal Coronavirus, purtroppo necessarie, è stato il trovarsi da un giorno all'altro a fare i conti con l'impossibilità di vivere l'abituale quotidianità, dal lavoro alla scuola, alle uscite

con gli amici ai tanti momenti di socializzazione che fanno parte della nostra vita. Tra di esse anche la possibilità di vivere la propria passione per la musica. Per questo i ragazzi della Junior Band del Civico Corpo Bandistico «Luigi Pezzana» di Rovato hanno deciso di tornare a suonare

□ a pag 15



DRINK SHOP®

TUTTO CIÒ CHE SI PUÒ BERE

Il posto giusto per cercare e trovare autentiche emozioni

ci trovate: Via Passo Gavia, SNC
25038 Rovato (BS)
Tel. 030.7730508



ASSICURAZIONI GRASSI e SABBADINI

SCEGLI LA STRADA,
DELLA TUA SICUREZZA.

ITAS ASSICURAZIONI

grassiesabbadini.it



La consegna dello spiedo alla Protezione Civile

↳ dalla pag 1... Solidarietà a favore...

ne e ad una raccolta di fondi a favore della Rsa Lucini Cantù. Una decisione arrivata dopo un confronto con il presidente della Rsa Nicola Bonassi, che aveva evidenziato anche per la struttura la necessità di reperire dispositivi di protezione personale, come le mascherine di tipo FFP2 che hanno prestazioni superiori rispetto alle semplici mascherine chirurgiche, per impedire in modo efficace il diffondersi del contagio all'interno della Casa di Riposo. Cento mascherine sono donate lo stesso 10 aprile in memoria della signora Federica Cancelli, mentre nelle settimane successive ha preso vita la raccolta fondi che ha permesso alla associazione della presidentessa Lucia Messali di consegnare 500 mascherine FFP2 e 200 camici monouso al presidente della Rsa Lucini Cantù Nicola Bonassi. La raccolta fondi, durata 36 giorni, ha permesso di

raccogliere 2420 euro. L'Asd Montorfano del presidente Lancini ha, invece, deciso di offrire uno spiedo ad un centinaio di persone che sono state in prima linea nella lotta al Covid-19. Quello di maggio è il mese che tante associazioni sportive dedicano all'organizzazione di tornei giovanili, occasione di confronto, socializzazione e, perché no, anche di raccogliere risorse sempre utili per le società dilettantistiche. Quest'anno la grave emergenza sanitaria legata alla pandemia di Coronavirus ha imposto la cancellazione di tutti gli eventi sportivi e ha fatto rimandare all'anno prossimo la 18esima edizione del Trofeo "Città di Rovato". La società Asd Montorfano ha voluto comunque dedicare una giornata, quella del 17 maggio, a chi si è speso in questi mesi a favore del-

le persone più bisognose. Ecco il messaggio pubblicato sulla pagina facebook della società dal presidente Lancini: «Oggi a Campomaggiore doveva essere una giornata piena di tornei giovanili, purtroppo non è stato possibile causa il Coronavirus. La società calcistica Asd Montorfano con il suo gruppo "cucina" (Mauro, Franco, Antonio e Andrea) ha pensato di preparare uno spiedo con polenta per cento persone: volontari,

forze dell'ordine, operatori di protezione civile. E ancora: sacerdoti, personale sanitario, associazioni, dipendenti comunali, da quasi tre mesi faccia faccia con il Covid19. Tutto gratuito, consegnato a domicilio, nel rispetto rigoroso delle normative di distanziamento fisico anti-contagio. "Perché? Semplice: per dirgli grazie. Un piccolo gesto, visto tutto l'impegno che hanno messo in questo difficile momento". ■



La consegna delle mascherine alla Rsa Lucini Cantù



La consegna dello spiedo ai volontari del soccorso



Il gruppo che ha preparato lo spiedo



**FARMACIA COMUNALE
DI ROVATO
VIA FRANCIACORTA**



AUTOANALISI

Glicemia - Colesterolo totale
Profilo lipidico - Hdl - Ldl
Trigliceridi

TELEMEDICINA

Elettrocardiogramma
Holter pressorio 24h
Monitoraggio aritmie cardiache

ESAMI

Intolleranze alimentari
Stress ossidativo - Antiaging profile
Profilo ormoni dimagrimento

DA LUNEDÌ A SABATO: orario continuato dalle 8.00 alle 20.00 - DOMENICA: 9.00 - 12.00

Farmacia Comunale di Rovato - Via Franciacorta, 38 - Rovato (BS) - tel. 030 723252



Prolungamento della fognatura, 8 milioni e due anni di lavori

I primi cantieri sono partiti dalla frazione Lodetto

DI ALDO MARANESI

Hanno preso il via i lavori sulle fognature e l'acquedotto di tutte le frazioni di Rovato: Lodetto, Duomo, Sant'Anna, Sant'Andrea, San Giorgio e San Giuseppe sono al centro del progetto avviato da Acque Bresciane, in collaborazione con l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Tiziano Belotti, che prevede circa due anni di lavori, vista l'estensione dell'intervento, e un investimento da oltre 8 milioni di euro.

Si tratta di una serie di interventi che fanno parte del pacchetto annunciato nell'ottobre dello scorso anno e avviati a fine maggio con il primo stralcio funzionale dei lavori nella frazione Lodetto, che costerà 235mila euro e si concluderà ad agosto. Il progetto di Acque Bresciane porterà all'estensione della rete fognaria nelle frazioni

di Rovato, attualmente non servite, per oltre 15 km di tubazioni con la realizzazione di una grande dorsale di collegamento tra le frazioni in direzione est-ovest ed una in direzione nord-sud, con una stazione di sollevamento ed estendimenti localizzati a copertura dei principali nuclei abitati. Verranno anche sostituiti ed ammodernati oltre 7 km di rete dell'acquedotto. Concluso il primo stralcio funzionale nella frazione Lodetto, i lavori proseguiranno con i lotti successivi e il completamento delle procedure di affidamento lavori entro il prossimo autunno.

«È un progetto molto importante, che peraltro consente la risoluzione della procedura di infrazione comunitaria sull'agglomerato di Rovato - ha

dichiarato l'ingegner Mauro Olivieri, direttore tecnico di Acque Bresciane -. Vista l'estensione, i lavori dureranno complessivamente circa due anni. Abbiamo studiato un piano operativo che consenta di minimizzare gli impatti dei cantieri sui residenti, garantendo una viabilità funzionale e limitando le occupazioni di aree pubbliche e private».

Si tratta di una serie di interventi strutturali che porteranno alla messa in cantiere graduale di alcune zone della capitale della Franciacorta, cercando comunque di limitare al massimo i disagi per i cittadini. «Ho raccomandato alla società Acque Bresciane di limitare il più possibile l'impatto dei lavori sulla popolazione, conscio comunque dell'importanza di tali interventi - ha confermato il sindaco di Rovato Tiziano Belotti -. Sono soddisfatto del rapporto operativo intercorso in questi mesi con i tecnici di Acque Bresciane. Nonostante tutto, considerando lo stop degli ultimi mesi dovuto alla pandemia, stiamo rispettando i tempi previsti così come annunciato lo scorso anno nella fase preliminare del progetto».

■

Bonomelli Vittorino & C.
S.N.C.

Da oltre 100 anni prodotti e alimenti per i vostri animali!

Mangimi, accessori, prodotti per piante, sementi... di ottima qualità

Rovato, P.zza Garibaldi, 3
Tel. 030.7721252
www.bonomellivittorino.it



I lavori per il prolungamento della rete fognaria Rovato - Cazzago

Il dono dell'artista Bertoli a Rovato

Il quadro ritrae don Luigi Gregori

DI GIANNINO PENNA

L'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Tiziano Belotti ha ringraziato, con un messaggio pubblicato sulla propria pagina facebook, l'artista Luciano Bertoli che ha donato alla città un quadro che ritrae uno dei sacerdoti più amati dai rovatensi, don Luigi Gregori. Don Gregori, nato a Sale Marasino il 4 gennaio del 1919, per decenni è stato un punto di riferimento per tutta la comunità di Rovato, dove era arrivato con il ruolo di confessore nel 1987 dopo essere stato per 35 anni parroco alla Pedrocca, frazione di Cazzago San Martino. A Rovato, dove ha vissuto fino alla sua morte avvenuta il 25 luglio del 2009, don Gregori ha rappresentato una presenza discreta e un conforto per tutti coloro che ne avevano bisogno.

«C'è ancora chi ha a cuore la propria gente - ha pubblicato l'Amministrazione comunale -. Uno di questi si chiama Luciano Bertoli, che oggi (venerdì 29 maggio), dopo la promessa fatta qualche tempo fa, ha donato alla comunità di Rovato un suo bellissimo

dipinto che rappresenta una delle persone più amate della nostra città.

Quel Don Luigi Gregori che tutti ricordiamo come il prete in bicicletta, persona di grandissime virtù e di incredibile umiltà, che ha lasciato un segno indelebile soprattutto in Pedrocca di Cazzago e a Rovato.

Al maestro Luciano Berto-

li, per la sua generosità ed il gesto appassionato del dono, giunga il ringraziamento di tutta la nostra città.

L'opera, ora inserita nel patrimonio comunale, sarà collocata in una sala del Palazzo municipale (decideremo presto in quale sala), a disposizione di tutti coloro che vorranno apprezzarne l'energia e l'intensità». ■



Il sindaco Belotti con l'artista Bertoli e il quadro

LETTERE AL DIRETTORE

Valori difficili per la ripartenza

Caro Direttore,

la lettura della lettera di Luciano Ongler da Castelvotati apparsa nel numero di maggio mi ha spinto ad alcune riflessioni. Quando sento i messaggi di Sergio Mattarella "coetaneo e apparentemente fisicamente gemello", mi viene spontaneo un confronto tra la nostra generazione e l'attuale, con la conclusione che, allora come oggi, siano fondamentali per la società un'intelligenza coniugata a coerenza, competenza ed onestà intellettuale.

Mi auguro che dietro quei messaggi, condivisibili nella forma ed in riferimento alla Costituzione, ci sia in lui lo stesso mio "eufemistico" disagio nel vedere un'Europa contraddittoria, su cui si è chiaramente espresso, ma soprattutto nel vedere quasi sempre in politica, nei mass-media, nei social, l'assenza di quell'intelligenza e di previsione del futuro coniugate appunto a coerenza, compe-

tenza ed onestà intellettuale. Situazioni non nuove anzi forse proprio ereditate da un certo modo di far politica, spesso consolidato nel passato, ma purtroppo peggiorato.

Quando penso in campo sanitario alla istituzione delle USL lombarde che ho conosciuto dirigendo la n.35, ovvero quel territorio oggi massacrato dalla pandemia e che invece allora si prefiggeva il lancio della medicina preventiva, mi chiedo se ciò sia avvenuto e concludo positivamente in gran parte e solo nel nord, privilegiando sempre una sanità ospedaliera ad alto livello ma anche con una rete di medicina di base preparata: purtroppo è mancata un'adeguata previsione di attrezzature adeguate a probabili infezioni ed epidemie già da anni e da tempo annunciate, ma questo non certo solo al nord. Questo è il punto centrale che, oltre ad aver colpito paradossalmente i nostri

territori, evidenzia oggi tutte le responsabilità e le contraddizioni sull'applicazione dell'art.117 comma Q della costituzione: assistere oggi al palleggio di responsabilità, ignorando i ritardi, le contraddizioni dei politici e non, lascia basiti e ci consola affidarci alla nostra intelligenza ed alla fattiva generosità del personale sanitario, nella speranza che la società che in gran parte è meglio di molti politici che male le rappresenta, quando evidenzia incoerenza, incompetenza accompagnate da supponenza, disonestà intellettuale, in ciò spesso con la continua e sistematica collaborazione di giornalisti, conduttori televisivi e in questa pandemia anche dalla miriade di esperti, spesso alla ricerca di visibilità, dando notizie non supportate da dati scientifici, ma solo da semplici opinioni.

GIANMARCO PEDRALI
PALAZZOLO S/O



IVG BRESCIA SERVIZI
COMMISSIONARIA VENDITE GIUDIZIARIE

**IMPERDIBILI OCCASIONI
ALLA RIAPERTURA**

Visita il nostro sito:
www.ivgbresciaservizi.com

Seguici su: [ivgbresciastore](https://www.facebook.com/ivgbresciastore)

Via Fura, 28 - Brescia 25125

info: ivgbresciaservizi@ivgbrescia.com

VENDITA AL DETTAGLIO DI BENI DI PROVENIENZA GIUDIZIARIA



FALL. FRABOSK PENTOLAME
E CASALINGHI MADE IN ITALY



FALL. PODIUM ABBIGLIAMENTO
DA CICLISMO



LIQUIDAZ. MODASUN
PRESTIGIOSI COSTUMI DA BAGNO

ORARI DI APERTURA: Lun CHIUSO
da mar a sab 10:30-19:15

**APERTO
ANCHE IL SABATO**



Il Giornale di ROVATO Sports



Il Nordival Rovato...

sportiva e non solo, ciascuno all'interno della propria abitazione. Tante le ore dedicate da educatori, allenatori e preparatori fisici ai propri atleti. Tutti hanno dimostrato tanta energia e una grande voglia di ritrovarsi in campo. Concluso il lockdown, finalmente qualche piccolo spiraglio si è intravisto.

Pur nel rispetto di protocolli rigidi si sono riaperte le strutture, limitatamente alle squadre seniores e allo staff tecnico. Non è molto, considerate le distanze di sicurezza da rispettare e l'impossibilità di utilizzare la palla ovale, nulla a che vedere con il rugby ma psicologicamente la presenza reale dei compagni di gioco è di per sé una conquista.

A livello globale il mondo del rugby era stato il primo a dare un segnale forte quando l'emergenza Covid-19 aveva iniziato a trasformarsi in pandemia e in Italia la FIR era stata la prima federazione sportiva a stoppare la stagione in corso azzerando tutti i risultati conseguiti fino a quel momento. Quando si ripartirà nessuno può ancora dirlo con certezza. Come è stato vissuto il lockdown dal rugby di base e come dal rugby d'alto livello? Quali le conseguenze e quali invece le strategie per programmare il futuro?

A queste e ad altre domande i club e le federazioni stanno cercando di dare una risposta. Ovviamente lo strumento utilizzato quasi giornalmente per il confronto delle idee e delle iniziative è il web. Il Nordival Rovato ha dato il proprio contributo organizzando delle videoconferenze interattive a tema.

Daniele Porrino e Pietro Parigi, rispettivamente Director of Rugby e Responsabile Sviluppo del Club, hanno promosso alcuni webinar e tavole rotonde sui social che hanno ricevuto un notevole successo, grazie anche al contributo di un intervistatore d'eccezione come il Direttore del mensile All Rugby,

Gianluca Barca. Sono emersi spunti e considerazioni interessanti, soprattutto nell'occasione in cui hanno partecipato in qualità di relatori Daniele Pacini, responsabile del rugby di base per conto della federazione, e Philippe Doussy, in passato giocatore e allenatore a Rovato e oggi tecnico di fama mondiale in forza al Racing 92 di Parigi. Oltre quaranta atleti professionisti e uno staff tecnico di venti persone, il Racing 92 è uno dei pochi club transalpini che fin qui non ha fatto ricorso ad alcuna riduzione dello stipendio.

Ma senza degli obiettivi da raggiungere un atleta dell'alto livello perde la motivazione e il rugby in Francia è fermo dal 15 marzo scorso. Il venir meno della visibilità, di una vetrina come quella televisiva, degli incassi per l'annullamento delle gare o dei proventi delle sponsorizzazioni ha fatto affiorare alcune situazioni di fragilità anche in Francia, dove il rugby è molto più consolidato rispetto al nostro Paese.

"Durante il lockdown abbiamo cercato di mantenere un contatto assiduo con i nostri giocatori - ha spiegato Philippe Doussy - il rugby è una passione ma anche un lavoro che per ciascun atleta costituisce una ragione di vita, per cui l'aspetto psicologico non è indifferente.

Nei limiti del possibile, abbiamo puntato al mantenimento della forma fisica ma altrettanto importante è stata la responsabilizzazione dei giocatori e il loro coinvolgimento umano e personale nelle vicende drammatiche di quel periodo. La squadra ha risposto promuovendo vere e proprie gare di beneficenza".

Resta il fatto che il Racing 92 è un team che lotta per il titolo nazionale e per la Champions del rugby e la Federazione francese ha già deciso che la nuova stagione dell'alto livello ripartirà il 5 settembre. Per il momento si pensa a ritornare sul terreno di gioco per recuperare la pie-

na efficienza fisica escogitando, come surrogato del rugby, una miriade di giochi e giochi allenanti - Philippe è campione del mondo nell'inventarne di nuovi - Ma prima di tornare al contatto fisico si dovrà passare attraverso protocolli molto severi, con l'utilizzo costante di test che solo le squadre professionistiche possono permettersi. Non esistono certezze assolute: basterà che un solo atleta risulti positivo al Covid-19 per costringere l'intera squadra alla quarantena. Un planning che definisce le tappe da seguire per il ritorno all'agonismo è stato approntato e condiviso da tutto il mondo del rugby, ma le date sono ancora una incognita e di certo ci sarà grande disuguaglianza, basti pensare che un Paese come la Nuova Zelanda, da tempo senza alcun caso di positività, è ormai pronta a far ripartire l'attività e i campionati. In Italia il problema comune è quello dell'incertezza che non consente di pianificare e programmare la nuova stagione senza date e risorse sicure. "Il 25 maggio sono stati riaperti gli impianti per consentire agli sport di squadra di tornare in campo per allenarsi secondo regole e protocolli definiti - ha rammentato Daniele Pacini - È uno step di grande importanza psicologica che non deve far abbassare la guardia e che ha aperto tavoli di discussione importanti a livello nazionale inerenti a tre aree tematiche, tecnica, legale e impiantistica. La percezione che ognuno ha avuto del Covid-19 non è stata la stessa in tutto il Paese, ci sono regioni che hanno vissuto l'emergenza in modo molto più drammatico.

La Federazione ha aperto sportelli virtuali di supporto al trauma del sistema familiare e per dare una risposta ai timori e alle riserve sul ritorno all'attività sportiva dei figli. E non mancano tutorial e corsi di formazione rivolti ai club per poter svolgere la preparazione in sicurezza. Osserveremo con attenzione i protocolli fissati per la ripresa dell'alto livello e sulla base dei risultati avremo idee più chiare anche per il rugby di base".

In effetti la Lombardia è stata molto più martoriata di altre regioni. "Il Covid-19 ha colpito duro e senza possibilità di contatto e di aggregazione le prospettive di crescita si sono ridotte drasticamente - ha evidenziato Daniele Porrino - Avevamo in programma tornei internazionali con squadre provenienti dall'Emisfero Sud, inoltre per il Città di Rovato avevamo già ricevuto 1200 prenotazioni. Senza alcuna attività non c'è crescita nel rugby di base.

Abbiamo cercato di mantenere viva la passione all'interno della nostra community e l'attaccamento al club interagendo a distanza. Fortunatamente ora assaporiamo il piacere di rivederci sul terreno di gioco, ma senza toccarci, senza rugby.

Le nostre strutture all'aperto,

con i due campi perfettamente curati, offrono però la possibilità di ricominciare proponendo alcune iniziative, anche in collaborazione con altre realtà sportive. Non possiamo svolgere l'attività agonistica ma possiamo rappresentare, rispettando le dovute precauzioni, un polo di riferimento per il territorio. È nostro dovere mantenere un saldo legame con la comunità in cui viviamo. Per l'alto livello o professionismo che dir si voglia, l'agonismo è il fine ultimo di tutta l'attività svolta mentre il rugby di base ha una funzione formativa finalizzata al territorio. Infatti lo sport è inteso come uno strumento educativo con il quale il club rifonda alla comunità, in termini di servizio sociale, buona parte delle risorse che è in grado di raccogliere".

Quando si promuovono iniziative come quella di istituire un servizio di doposcuola l'obiettivo non è reclutare potenziali giocatori ma rafforzare una relazione con la comunità fondata su valori e principi ben chiari.

Altrettanto appagante è il rapporto di collaborazione con l'Amministrazione comunale che, sulla base di progetti educativi di inclusione, affida al club quei ragazzi che manifestano particolari situazioni di disagio comportamentale. "In questo momento la maggior parte delle nostre energie



Palla ovale al centro in attesa della ripartenza (© Stefano Delfrate)

sono impegnate nella ripartenza e ci stiamo dedicando a tutto ciò che è fattibile per la nostra comunità, come i centri estivi multisport che abbiamo riproposto dopo il grande successo della scorsa estate, ovviamente nel rigoroso rispetto di tutti i protocolli ministeriali di sicurezza" ha ribadito Daniele Porrino. Il Nordival Rovato ha ripreso a correre programmando la preparazione estiva che quest'anno partirà con largo anticipo, vista la lunga pausa a cui tutti gli atleti sono stati costretti. È già stato approntato un calendario di appuntamenti ed eventi agonistici per settembre, giusto per non farsi tro-

vare impreparati, anche se il condizionale è d'obbligo. "Nel caso la stagione dovesse iniziare, i campionati verrebbero strutturati in modo agile e flessibile tenendo conto dei criteri territoriali, così da poter chiudere tempestivamente laddove venissero a mancare le condizioni necessarie per svolgere l'attività mentre le rimanenti squadre potrebbero proseguire regolarmente", ha spiegato Daniele Pacini.

Si va verso una stagione in cui le classifiche potrebbero avere un valore relativo e si giocherà per l'onore e il piacere di confrontarsi sul campo. ■



Prove di distanziamento in campo (© Stefano Delfrate)



Da sinistra in senso orario: Porrino, Doussy, Pacini, Barca (© Stefano Delfrate)

Servizi Medici
S. Carlo
 Poliambulatorio Medico Chirurgico
 Direttore Sanitario: Dr. Fabrizio Frialdi

| | |
|----------------------------------|---------------|
| OCULISTICA | SERVIZIO DI: |
| GINECOLOGIA | ORTOTTICA |
| OTORINOLARINGOIATRIA | FISIOTERAPIA |
| ORTOPEDIA | PODOLOGIA |
| CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA | CARDIOLOGIA |
| CHIRURGIA VASCOLARE | DERMATOLOGIA |
| MEDICINA LEGALE | NUTRIZIONISTA |

PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI TELEFONARE: 030.713561 (Lunedì - Venerdì 14:00 - 19:00)
 Viale Marconi, 3/B - Chiari (BS)
 www.servizimediscancarolo.it

Campionati conclusi, attesa per i verdetti

Montorfano va in Eccellenza dopo l'accordo con il Ghedi

DI ALDO MARANESI

Meglio tardi che mai, verrebbe da dire commentando la tempestività delle decisioni della Figc (Federazione Italiana Calcio Calcio) che lo scorso 20 maggio ha finalmente diramato il comunicato per decretare «l'interruzione definitiva dello svolgimento delle competizioni sportive organizzate dalla Lega

Nazionale Dilettanti, sia a livello nazionale che territoriale, relative alla stagione sportiva 2019/2020», rinviando ad una futura delibera federale i provvedimenti relativi agli esiti dei campionati dilettantistici. Uno stop che è arrivato a tre mesi dall'ultima gara disputata dai dilettanti, che erano scesi in campo il 16 febbraio.

Una lunga attesa che non è ancora finita: la Federa-

zione ha deciso di dare deroga alla Lega Nazionale Dilettanti per decidere autonomamente le modalità di conclusione della stagione per quanto riguarda Eccellenza, Promozione, Prima, Seconda e Terza categoria. Il Consiglio Direttivo della Lnd «si è espresso per un blocco delle retrocessioni, in relazione ai campionati dalla Promozione sino alla Seconda Categoria», mentre è stato dato il via li-

bera per la retrocessione dell'ultima in classifica di ogni girone per il campionato di Eccellenza.

Il Consiglio Regionale lombardo nei prossimi giorni proporrà alla Figc anche la promozione di tutte le prime classificate dei vari campionati dalla Promozione alla Terza categoria. Restano tanti dubbi sulla prossima stagione, è facile ipotizzare che tante società verranno messe in ginocchio dalla crisi economica post Covid-19, per il crollo degli sponsor e del sostegno delle Amministrazioni comunali. Quante saranno quelle che non potranno iscriversi ai campionati o far fronte alle spese che impone la gestione di un impianto sportivo?

Quante saranno le fusioni o unioni tra società? Quando potrà partire la prossima stagione? A settembre o a gennaio? E i protocolli sanitari saranno gestibili dalle società dilettantistiche?

Tornando al calcio rovatense, la novità che più ci interessa da vicino riguarda l'Asd Montorfano: la società guidata sino ad oggi dal presidente Alberto Lancini è vicina ad una svolta che porterà ad una sostanziale rivoluzione, sia a livello di campo che a quello di organigramma societario. Mancherebbe ormai solo l'ufficialità per l'accordo di fusione tra l'Asd Montorfano e il Calcio Ghedi, società che milita nel campionato di Eccellenza, per dare vita ad un nuovo



Roberto Avanza con Franco e Francesco Guarino

sodalizio che si chiamerà Rovato.

Si tratterebbe, molto più probabilmente, di un acquisto del titolo sportivo con la nuova società che giocherebbe le sue gare proprio a Rovato, mentre a Ghedi si andrebbe avanti con il solo settore giovanile.

Il presidente della nuova società dovrebbe essere Francesco Guarino, numero uno del Ghedi e residente a Rovato, mentre nel nuovo Consiglio Direttivo entrerebbero anche alcuni dirigenti dell'Asd Montorfano.

Per ora però non ci sono notizie chiare su questo punto. Già confermato per il ruolo di allenatore della nuova squadra che militerà in Eccellenza Ro-

berto Avanza, che sulla panchina del Ghedi ha ottenuto risultati positivi e quest'anno stava portando i biancoverdi a lottare per la zona playoff, mentre Roberto Borgo Palazzo che era alla guida del Montorfano verrà lasciato libero.

L'unione tra le due società porterà ad una rivoluzione anche a livello di rosa di giocatori: giocando in Eccellenza pare chiaro che la maggior parte dei confermati verrà dalla rosa del Ghedi, a cui si aggiungeranno gli elementi più validi del Montorfano.

Ci sarà comunque tempo per parlarne nei prossimi mesi, la notizia più rilevante è il ritorno del Rovato in Eccellenza. ■



Il Montorfano nell'ultima uscita di campionato

1973 - 2018
45°
di attività

Smaltimento Amianto e Rifacimento Tetti

SMALTISCI CON NOI A PREZZI DA SALDO!
Chiama subito! Rimozione
6,90€ mq

**Impresa Edile
Geom. Merelli Aldo & C. snc**
via Francesca nord, 11 - Roccafranca (BS)
cell. 339.4396492 - 3386831831
merelligeomaldo@gmail.com

Facchetti Fabio srl

- ☐ TRASPORTI E SPURGH
- ☐ DISOTTURAZIONI TUBAZIONI
- ☐ BONIFICHE DI OGNI GENERE
- ☐ VIDEOISPEZIONI

**SANIFICAZIONE
AMBIENTI INTERNI ED ESTERNI
SECONDO LA CIRCOLARE DEL MINISTERO
DELLA SALUTE N. 5443-22/02/2020**

Via L. Da Vinci, 161 - CARAVAGGIO (BG)
Tel. 0363.52678
info@facchettifabio.it - www.facchettifabio.it

Estetica soft per prepararsi alla bella stagione

Rimodellare la silhouette con la liposcultura

La dottoressa Borgh del Centro Polimedica Vitruvio di Capriolo: «Accumuli di grasso nella zona dei fianchi, del ventre e delle gambe, ma anche su braccia, ginocchia e caviglie, possono essere trattati in ambulatorio chirurgico e in anestesia locale»



La dottoressa
Concetta Borgh

Lasciato alle spalle il periodo di quarantena forzata, la bella stagione risveglia il piacere di tornare alla quotidianità concedendo più tempo per noi stessi. In altre parole si al «ritocchino» tramite interventi ambulatoriali soft, economicamente più accessibili, che hanno la finalità di arginare i segni del tempo e dare nuova luce alla nostra silhouette.

A spiegarci i trattamenti che rientrano nel concetto di «estetica 2.0», approccio che fa della non invasività la sua parola d'ordine, è la dottoressa Concetta Borgh, chirurgo plastico ed estetico che opera presso il Centro Polimedica Vitruvio di Capriolo: «Le tecniche mediche e le nuove tecnologie dei prodotti medico-este-

tici che caratterizzano l'evolversi del mondo della medicina estetica si stanno ampliando sempre di più e possiamo dire che il pensiero 2.0 ha un potenziale importante per i trattamenti di antiaging. Questo approccio deve essere infatti alla base di ogni clinica che vuole stare al passo con i tempi». Per ritrovare la silhouette persa la soluzione è nella liposcultura «light», tecnica indicata sempre più apprezzata per modellare il corpo attraverso l'aspirazione del volume di grasso in eccesso: «La liposcultura è adatta in presenza di cuscinetti adiposi, cioè gli accumuli di grasso che determinano irregolarità e disarmonia nei profili del corpo – conferma la specialista -. Si basa su una tecnica più

«leggera» e apprezzata dai pazienti per la sua mini-invasività. Si effettua in ambulatorio chirurgico e permette di eliminare tessuto adiposo in aree specifiche come la parte alta delle gambe, i glutei, i fianchi, l'addome, le ginocchia ma anche braccia e sottomento. È una soluzione rapida, ma anche definitiva nel soddisfare il desiderio di riprendersi la forma». Ma a chi è rivolta? «Una volta che il corpo è completamente sviluppato non ci sono limiti di età per sottoporsi all'intervento – spiega Borgh -. La liposcultura è infatti una tecnica chirurgica collaudata e sicura, a patto che venga effettuata in una struttura idonea: lo staff, durante la visita, darà tutte le informazioni su cosa fare prima e dopo

l'intervento che viene eseguito poi presso il Centro Medico M.R. di Bergamo con cui Polimedica collabora da anni».

COME AVVIENE LA LIPOSCULTURA

«Inizialmente si esegue il disegno che permette di mettere ben in evidenza le irregolarità da trattare – prosegue la dott.ssa Borgh -. Di norma la liposcultura viene eseguita in anestesia locale accompagnata da sedazione. La tecnica specifica di liposcultura tumescente prevede l'infiltrazione di anestetico locale diluito in soluzione fisiologica. Si praticano piccole incisioni cutanee attraverso le quali vengono inserite delle cannule di piccolo calibro che aspirano il grasso in eccesso e modellano

pian piano la silhouette». Le normali attività si possono riprendere dopo pochi giorni dall'intervento, sempre gradualmente e compatibilmente alla quantità di grasso aspirato. «Già dalla prima settimana è consigliabile sottoporsi a sedute di linfodrenaggio per favorire l'eliminazione dei liquidi che ristagnano nei tessuti e provocano gonfiore – aggiunge la specialista -. Dopo circa tre settimane si può riprendere attività sportiva leggera. Non ci sono cicatrici evidenti, perché le incisioni sono millimetriche per consentire l'introduzione delle cannule».

IL RISULTATO

L'intervento di liposcultura determina risultati permanenti e la procedu-

ra riduce il numero di cellule di grasso migliorando visibilmente il profilo corporeo. Il risultato finale è visibile pressoché immediatamente e il mantenimento del risultato è determinato anche dalla cura della cute perché la riduzione dell'elasticità cutanea rende il profilo meno sodo e gradevole. ■

Cellulite

La carbossiterapia aiuta a migliorare circolazione e drenaggio

Quando si tratta di cellulite non è mai troppo tardi per iniziare a rimettersi in riga, soprattutto con la bella stagione alle porte: che siano giovani o avanti con gli anni, studentesse o imprenditrici, le donne che soffrono di cellulite sono sempre di più. I

motivi? Sedentarietà, lavoro d'ufficio, cattiva alimentazione, fumo, pillole anticoncezionali, senza dimenticare la predisposizione genetica. Mai, però, come nel caso di quest'odioso inestetismo cutaneo che colpisce almeno 14 milioni di donne in Ita-

lia (dati Istat) quello che conta è individuare il protocollo più efficace per il proprio tipo di problema. Differenziare i trattamenti secondo le fasce d'età e in base alla tipologia di cellulite è tra le migliori garanzie per ottenere risultati soddisfacenti. Ne parliamo con la dottoressa Concetta Borgh, chirurgo plastico ed estetico: «Anche se considerata un semplice inestetismo, la cellulite è una vera e

propria patologia cutanea. La sua causa principale è una particolare insufficienza venosa, per la quale i tessuti cutanei superficiali non riescono ad allontanare correttamente i liquidi che così ristagnano favorendo il deposito di grassi». Differenziare i trattamenti secondo le fasce d'età e in base alla tipologia di cellulite è tra le migliori garanzie per ottenere risultati soddisfacenti. Tra

i trattamenti più richiesti spicca la carbossiterapia, «una procedura che consiste nell'iniettare sotto pelle biossido di carbonio allo stato gassoso attraverso aghi sottilissimi – spiega Borgh -. Il beneficio è prima di tutto a livello circolatorio perché la carbossiterapia migliora la circolazione, quindi il ritorno linfatico e venoso: i tessuti ricevono più ossigeno, le tossine vengono smaltite». Quanto dura?

«La seduta dura circa 15 minuti e non è dolorosa - conclude la specialista -. I risultati si osservano velocemente e un ciclo di 5 sedute, una a settimana, è un buon punto di partenza. Nella stessa seduta, inoltre, vengono iniettati anche farmaci drenanti o tonificanti in base al tipo di cellulite e all'età della paziente». ■

www.polimedicavitruvio.it





BLEFAROPLASTICA
LIFTING DEL SOPRACCIGLIO



CARBOSSITERAPIA



LIPOSCULTURA



BOTOX · FILLER



FILI DI SOSPENSIONE
VISO E CORPO



OTOPLASTICA

PoliMedica
VITRUVIO

via Palazzolo, 109
25031 Capriolo (BS)
siamo all'uscita A4 Palazzolo
tel. **030.09.44.099**

Resp. Od. Dott.ssa M. Acerboni
Dir. San. Dott. Renato Suardi

MASTERSEX

m

I social network: aiuto o disgrazia?

Il caso di U, capitatomi subito dopo l'inizio della fase 2, mi ha fatto molto riflettere.

U è, più o meno, felicemente sposato da 12 anni, ha due figli e una bella casa, quando un giorno su Facebook, gli arriva un messaggio: era la sua ex storica, lasciata 15 anni fa, che gli chiedeva come stesse e se gli andasse di fare un aperitivo. 15 anni fa, il grande amore della sua vita, era finito perché lui, nonostante i molti anni di fidanzamento non volle lasciare la casa dei suoi genitori per iniziare una convivenza, quindi lei lo lasciò.

Finita la relazione, la ex in poco tempo si rifidanzò, si sposò e divenne mamma, anch'ella, di due bambini. U incredulo le risponde, ma il tutto non resta solo un aperitivo; per tre anni nasce una storia clandestina, fino al punto che lei gli chiede di lasciare la sua famiglia per scappare insieme. U nuovamente perde il treno, un po' per non lasciare i suoi figli e un po' perché non si fida delle possibili false promesse di lei; lei sparisce di nuovo. U Arriva da me, perché l'attuale moglie inizia ad insospettirsi, dato che lui è sempre depresso, ha la testa fra le nuvole, guarda il cellulare in maniera ossessiva e da qualche mese sembra che il suo pene sia deceduto, in sostanza non rispon-

de più ai comandi. Siamo nell'epoca delle infinite possibilità e la storia di U ne è la conferma. Ora non c'è solo l'incontro casuale, ma spesso c'è il messaggio voluto, proprio con l'intenzione di instaurare una relazione extraconiugale. Chi sa con quante persone contemporaneamente un soggetto annoiato della sua coppia mette in atto questo protocollo; tanto è gratis, ma spessissimo ci sono delle conseguenze. A causa dei social, tanti di noi sono diventati talmente timidi da usare solo le chat per abbordare le sconosciute, mentre le ragazze, sentendosi detentrici del potere sessuale preferiscono proporsi di persona, dato che a loro dire, i maschi alfa scarseggiano. Come se i ruoli si fossero invertiti, ma attenzione, non si tratta di un giudizio morale, ma di una semplice analisi della realtà.

Un dato oggettivo che sto riscontrando nella mia pratica clinica è che i social network, le chat erotiche o le app per incontri piccanti hanno generato sia nel sesso maschile che femminile un'ansia da prestazione incredibile. Il sesso non sembra più qualcosa di piacevole, ma una prestazione che si deve svolgere al meglio delle proprie competenze per fare bella figura e quindi farsi una buona reputazione all'interno della rete o delle amicizie (se

ciò non avviene compaiono: disfunzione erettile, eiaculazione precoce o fobia sessuale). Una volta se ne parlava al bar, ed erano i maschi a raccontare le loro doti amatorie, mentre le donne erano a casa, detentrici della verità; oggi invece è proprio il gentil sesso a raccontare, smascherando i più abili bugiardi.

Nonostante l'estrema possibilità relazionale e la nostra incredibile libertà nel parlare di sesso, per quale motivo gli studi dimostrano che la media nazionale di rapporti sessuali all'interno di una coppia è massimo di uno al mese? Forse di sesso si parla molto, ma si conclude molto poco.

L'utilizzo di internet e della pornografia basata su video, video chat o webcam, ha annichilito la fantasia soprattutto del genere maschile, che preferisce utilizzare questo materiale per eccitarsi, al posto di fantasticare su possibili nuove conquiste. Di frequente si manifestano disturbi del desiderio sessuale, perché un uomo piuttosto che spremersi le meningi per conquistare una nuova partner preferisce dedicarsi alla masturbazione (tanto nessuna donna sarebbe così bella ed eccitante come quelle dei video); sui siti porno, ora, esistono talmente tante categorie che ognuno può trovare la propria



fantasia rappresentata in carne ed ossa.

Tanti utilizzano il web e le chat come scappatoia. Tante donne per esempio utilizzano le chat per eccitarsi e per disinibirsi con sconosciuti; sconosciuti che non incontreranno mai dal vivo.

La chat diventa un aiuto per fantasticare e per scaricare la propria frustrazione di una relazione scarsamente appagante (spesso sento dire "tanto sono solo parole...che male c'è?").

Il web è diventato parte di noi e della nostra quotidianità, quindi anche del sesso; è un nuovo potere, ma come diceva lo zio di Spider-man "Da un grande potere derivano grandi responsabilità, ricordalo sempre Peter...".

Dott. Roberto Genoni
(medico/sessuologo)
328.5633349 mail: roberto.mario.genoni@gmail.com

Tutti i giorni su Mtv dalle 14 Canali 113 di sky

Gli studenti...

↳ dalla pag. 1

dalle norme di contenimento dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19. L'obiettivo della riunione operativa è stato la progettazione degli eventi futuri, che vedranno studenti e professori coinvolti in seminari di studio che si svolgeranno in Bulgaria, Grecia e Turchia. Dopo aver preso parte alla discussione che ha visto gli studenti presentare un power point con i momenti più significativi dell'esperienza Erasmus, vissuta in Spagna nello scorso mese di dicembre, e le caratteristiche di un blog realizzato ad hoc per il progetto Erasmus+, il sindaco Tiziano Belotti ha ancora una volta voluto rinnovare la disponibilità propria e dell'Amministrazione comunale di Rovato a collaborare per la buona riuscita di queste iniziative «che arricchiscono le persone coinvolte sul piano culturale,

nel loro senso civico e nella conoscenza delle istituzioni». Per dare seguito a questi momenti di confronto, il gruppo Erasmus + sta inoltre lavorando alla creazione di un format che prevede, a partire dall'inizio del prossimo anno scolastico, alcuni incontri che si svolgeranno in modalità smart working con i rappresentanti delle istituzioni e importanti operatori del settore. È già stato ultimato un lavoro sulla storia di un'avvocata italiana di successo, che si è occupata delle discriminazioni sul genere femminile, e che sarà presentato nel mese di settembre. Eventi che ci porteranno fino all'importante convegno europeo che sarà ospitato nella sede dell'istituto Gigli nel maggio del prossimo anno, il 2021, e che sarà dedicato al tema della mobilità studentesca europea. ■



I ragazzi del Gigli



BAR FLORA
Rovato
via Rudone, 15

COLAZIONI
APERITIVI
PRANZI

PARCO GIOCHI
TAVOLI ALL'APERTO
LIVE MUSIC

GELATERIA
BAR & CAFFETTERIA
STUZZICHERIA

Quest'estate passala con noi!
ampio parco verde e tavolini all'aperto

Possibilità di prenotazione tavoli 030.7706105

Seguici!

 **Bar Flora**
 **Bar Flora Rovato**



**Città
di Rovato**



Rovato Il Comune informa

Partono i cantieri in Rovato

Al via i lavori sulla rete fognaria in tutte le frazioni per un investimento complessivo di 8 ml di euro

Oltre 8 milioni di investimenti per le fognature e l'acquedotto di tutte le frazioni di Rovato. Lodetto, Duomo, Sant'Anna, Sant'Andrea, San Giorgio e San Giuseppe sono al centro del progetto avviato da Acque Bresciane in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Il progetto prevede l'estensione della rete fognaria nelle frazioni di Rovato, attualmente non servite, per oltre 15 km di tubazioni con la realizzazione di una grande dorsale di collegamento tra le frazioni

in direzione est-ovest ed una in direzione nord-sud, con quattro una stazione di sollevamento, ed estendimenti localizzati a copertura dei principali nuclei abitati. L'intervento prevede anche la sostituzione ed ammodernamento di oltre 7 km di rete acquedottistica. Gli interventi fanno parte di un pacchetto annunciato l'ottobre dello scorso anno e che si sono avviati nei giorni scorsi con il primo stralcio funzionale dei lavori nella frazione Lodetto.

Seguiranno lotti successivi con completamento delle procedure di affidamento lavori entro l'autunno. "E' un progetto molto importante, che peraltro consente la risoluzione della procedura di infrazione comunitaria sull'agglomerato di Rovato - ha dichiarato il Direttore Tecnico di Acque Bresciane Mauro Olivieri "Vista l'estensione, i lavori dureranno complessivamente circa due anni. Abbiamo studiato un piano operativo che consenta di minimizzare gli impatti dei cantieri sui residenti, garantendo una viabilità funzionale e limitando le occupazioni di aree pubbliche e private". Interventi dunque strutturali che prevederanno la messa in cantiere graduale di alcune zone della capitale franciacortina cercando comunque di limitare al massimo i disagi per i cittadini. "Ho raccomandato la società Acque Bresciane di limitare il più possibile l'impatto dei lavori sulla popolazione, conscio comunque dell'importanza di tali interventi" conferma il Sindaco di Rovato Tiziano Belotti "Sono soddisfatto del rapporto operativo intercorso in questi mesi con i tecnici di Acque Bresciane. Nonostante tutto, considerando lo stop degli ultimi mesi dovuto alla pandemia, stiamo rispettando i tempi previsti così come annunciato lo scorso anno nella fase preliminare del progetto". ■



350mila euro in arrivo per il liceo Gigli

Nell'ultimo Consiglio comunale, una parte degli investimenti destinati da quest'Amministrazione è stata dedicata ai lavori di manutenzione straordinaria e all'ampliamento dell'Istituto di Istruzione superiore Lorenzo Gigli. Si tratta di 350mila euro stanziati su più annualità, previsti per aggiungere nuovi spazi e nuove classi allungando una porzione dell'edifi-

cio. Nonostante la competenza sul plesso sia dell'Ente Provincia, quest'Amministrazione, su richiesta, ha ritenuto comunque fondamentale cofinanziare l'intervento a lungo atteso e che prevede una spesa totale di circa 1.600.000 Euro. Senza grossi proclami, negli ultimi 5 anni sono stati finanziati interventi ordinari e straordinari

sulle scuole rovatesi di ogni ordine e grado per alcuni milioni di euro. ■



Multisport Camp estate 2020

Il periodo di emergenza epidemica ha imposto a tutte le comunità ogni sorta di sacrificio: economico, professionale, sanitario ed anche ludico-educativo. Certamente, la strada per tornare alla normalità che tutti conosciamo, è ancora lunga e imperiosa. Ciò nonostante la voglia di offrire risposte educative da parte degli operatori professionali, è molta e resiste alle sfide. Da tempo l'Anci, associazione nazionale dei Comuni italiani, le Amministrazioni locali, l'autorità sanitaria e la Regione Lombardia stanno interagendo e colloquiando in merito alle modalità di ripartenza delle attività educative, soprattutto dei centri estivi. Questo in considerazione della domanda delle famiglie, che hanno appena attraversato mesi impegnativi per conciliare lavoro e cura dei figli in assenza della scuola e delle normali iniziative sportive, culturali, musicali e associative in genere.

Sulla scia della felice esperienza dell'anno scorso, Asd Rugby Rovato e Città di Rovato intendono riproporre il "multisport camp", in una veste adattata alle disposizioni normative in materia di contenimento del contagio da Covid-19, con particolare riferimento all'allegato al DPCM 17 maggio 2020 del Dipartimento delle Politiche per la Famiglia, che detta una serie di accorgimenti e impone il rispetto di alcuni standard. L'educatore sarà unico per gruppo, con rapporto previsto di 1 a 7 per gli under 11 e di 1 a 10 per gli under 17. Tutti gli educatori, prima dell'inizio delle attività, prenderanno parte a una formazione specifica e dedicata alla particolare situazione sanitaria. Le attività saranno svolte in modo che ogni gruppo non entri in

contatto con gli altri, dividendo in zone i campi sportivi della struttura ed impostando le attività in modo che il rispetto delle prescrizioni sia anche un momento di gioco. Punto di forza diverranno le strutture coperte disponibili, molto distanziate tra loro e con la possibilità di essere aperte sui lati per consentire adeguato ed abbondante riciclo di aria. Il centro estivo è riservato ai residenti nel Comune di Rovato, ai tesserati Rugby e alle famiglie in difficoltà. Sarà necessaria autocertificazione e certificato medico per la pratica sportiva di base, nonché l'accettazione, da parte della

famiglia, del protocollo generale redatto in conformità alle linee guida del Dipartimento delle Politiche per la Famiglia. Per informazioni: campmultisport.rugbyrovato.com oppure: Ufficio servizi alla persona - Comune di Rovato Tel 030 7713277 oppure 030 7713278
• Director of Rugby: Daniele Porrino cell: 348 3049575 (09:00-12:00), d.porrino@rugbyrovato.com
• Resp Sviluppo club: Pietro Parigi cell: 3921678501 (12:00-15:00), parigipietro@rugbyrovato.com

Cosa è?
MULTISPORT CAMP È UN CENTRO SPORTIVO DIURNO PER BAMBINI(E) E RAGAZZI(E) NATI DAL 2006 AL 2014 (sei anni compiuti)

I partecipanti potranno vivere esperienze quotidiane all'insegna del gioco, del divertimento e dell'amicizia, con educatori altamente qualificati.

TUTTE LE ATTIVITÀ SARANNO SVOLTE MANTENENDO LE DISPOSIZIONI IN MATERIA EMERGENZA COVID-19 FASE 2 (Allegato 8 DPCM 17 Maggio 2020)

ISCRIZIONI ENTRO LUNEDÌ 11 GIUGNO 2020

Quando possiamo venire? WEBINAR DI PRESENTAZIONE

Lunedì 8 giugno alle ore 19.00 al link:
<https://us02web.zoom.us/j/89951873550>

Saranno presenti:
ASD RUGBY ROVATO & COMUNE DI ROVATO con:
Daniele Porrino (Dir. Rugby Rovato)
Pietro Parigi (RSC Rugby Rovato)
Mario Consoli (Consigliere Rugby Rovato)
Dott. Giambattista Botticini (Medico Rugby Rovato)
Dott. Federico Quaglia (Medico Rugby Rovato)

Dalle 9.00 alle 17.00 dal lunedì al venerdì ci saranno giochi a squadre, giochi ludico motori e laboratori di vario genere. Ingressi in piscina presso impianto Acquare.

TUTTE LE ATTIVITÀ SARANNO GESTITE IN PICCOLI GRUPPI, DIVISI PER FASCIA CON UN EDUCATORE UNICO PER TUTTA LA DURATA DELLA SETTIMANA

campmultisport.rugbyrovato.com

A.S.D. Nordival Rugby Rovato
IL DIVERTIMENTO È UNA COSA SERIA
www.rugbyrovato.com

Dal Comune i tablet per la scuola

Durante il periodo di emergenza sanitaria e conseguente chiusura delle attività didattiche ordinarie, i tablet e gli altri strumenti tecnologici si sono rivelati un prezioso ausilio per la continuazione della DaD (didattica a distanza), pur con tutte le difficoltà esistenti a causa di reti per la trasmissione dati carenti o sottodimensionate. L'Istituto Comprensivo in un primo momento ha deciso di potenziare il numero degli strumenti a propria disposizione, ricorrendo ai fondi europei dedicati per l'acquisto di attrezzature tecnologiche e digitali. Una parte delle richieste ha trovato così soddisfazione. Ma la popolazione studentesca di Rovato ha numeri davvero importanti, ed il numero di richieste di supporto giunte in segreteria didattica superava largamente le disponibilità. E' intervenuta quindi l'Amministrazione comunale decidendo di fare la propria

parte, acquistando diversi tablet per soddisfare il maggior numero di studenti possibile. Si tratta, in ogni caso, di strumenti che saranno preziosi anche nelle prossime annualità scolastiche, es-

sendo attrezzature versatili e facilmente riprogrammabili. L'Istituto Comprensivo ha deciso poi autonomamente i destinatari dei tablet, considerando le esigenze proprie delle famiglie. ■





Il dente del giudizio tra verità e miti da sfatare

Un controllo accurato può evitare dolore e infezioni



PIOVANI ZUBANI

La tranquillità del paziente è la nostra priorità

Quante volte mi è capitato di sentire: "Dottore mi sta crescendo il dente del giudizio, lo sento spingere, non è che magari mi sposta gli altri denti?"
Voglio risponderti subito e tranquillizzarti.
Il dente del giudizio non è assolutamente in grado di spostare nessuno degli altri denti, numerosi studi lo dimostrano... tuttavia si tratta di una "leggenda" piuttosto diffusa.

I denti del giudizio cominciano a formarsi generalmente intorno ai 13 anni. Iniziano a formarsi all'interno dell'osso e per alcuni anni non li vediamo né sentiamo. Attorno ai 17-20 anni iniziano a "spuntare" ed è qui che possono iniziare i problemi.

Il più delle volte i denti del giudizio superiori spuntano (dritti o storti che siano) senza crea-

re particolari problemi. Lo stesso non si può di certo dire con quelli inferiori, che invece sono quelli che più spesso richiedono la nostra "attenzione".

Le situazioni più comuni sono:

- Posizione "errata" che porta il dente letteralmente ad "incastrarsi" tra l'osso della mandibola e il dente davanti
- Mancanza di spazio che impedisce la corretta eruzione del dente del giudizio

Se il dente non ha abbastanza spazio per uscire è probabile che "spunterà" solo parzialmente. Ciò comporterà una infiammazione cronica della zona di gengiva che resta "sopra" al dente (come si vede dall'immagine qui a lato). Non solo.

Renderà l'intera zona molto difficile, se non impossibile, da spazzolare provocando a sua volta importanti infiammazioni della gengiva con dolore intenso e possibili infezioni.

Se il dente si "incastra" al di sotto del dente adiacente, inoltre, può portare a conseguenze ancora più gravi. Spesso, infatti, l'impossibilità di pulire adeguatamente la zona tra il dente del giudizio e il dente adiacente porta alla forma-

zione di carie.

Se si sviluppa una carie in questa zona, il più delle volte risulta coinvolta la zona della radice del dente davanti (a causa dell'inclinazione del dente del giudizio, vedi foto).

Questo tipo di carie può portare non solo all'estrazione del dente del giudizio, ma anche del -ben più importante- dente davanti.

Parola d'ordine "pre-

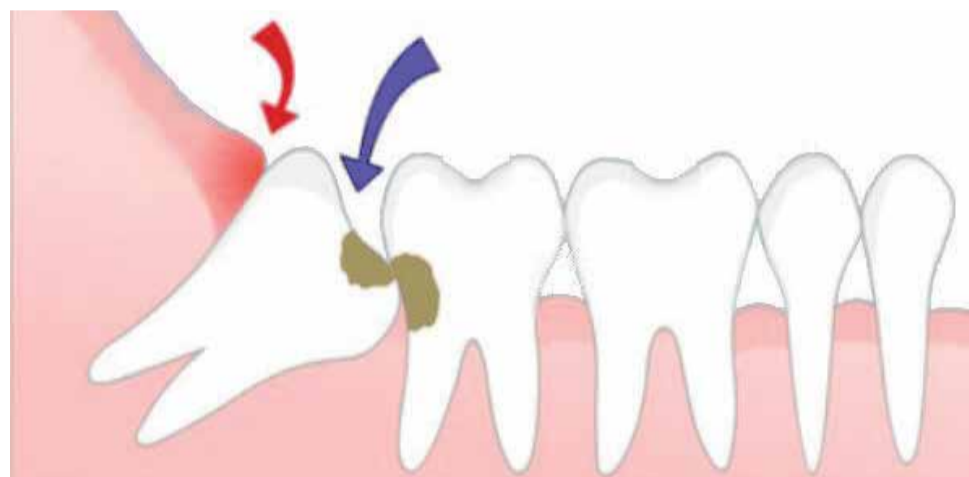
PIOVANI ZUBANI

venire", con visite di controllo già dai 14 anni

Quindi è importante, se non fondamentale, prevenire.

Tenendo monitorata la situazione ben prima che i denti del giudizio inizino (o possano iniziare) a creare problemi.

E' consigliata una visita di controllo già da 14-15 anni.



**CENTRO DENTISTICO
PIOVANI - ZUBANI
TRAVAGLIATO**

Via Brescia, 44
Tel. 030.3454885
Cell. 351.9358838
Lun. - Ven. 8.30/9.30

Direttore Sanitario dott. Gianluca Piovani, albo odontoiatri di BS n° 580 - Inf. san. ai sensi della legge 248 (legge Bersani) del 2006 e della legge 145 del 2018.



PIOVANI ZUBANI
CENTRO DENTISTICO



**"Inizi le cure oggi...
e inizi pagare
dopo 60 giorni"**

- ✓ SEDAZIONE COSCIENTE PER GRANDI E PICCINI
- ✓ DENTI FISSI IN 12 ORE: BASTA MANI IN BOCCA PER TOGLIERSI LA DENTIERA
- ✓ TAC - OPT - TELE RX IN STUDIO
- ✓ SCANNER PER IMPRONTE INTRA-ORALI
- ✓ ORTODONZIA ESTETICA CON PROGETTAZIONE DIGITALE DEL SORRISO
- ✓ PAGAMENTI PERSONALIZZATI E FINANZIAMENTI FINO A 72 MESI

SEMPRE APERTI

**DAL LUNEDI' AL SABATO CON ORARIO CONTINUATO
DALLE 8.30 ALLE 20.30**

**SIAMO IN REGOLA CON TUTTE LE NORMATIVE ATTUALI SULLA SICUREZZA SANITARIA E COVID-19
PER ANDARE DAL DENTISTA IN ESTREMA SICUREZZA
DISPONIAMO DI UN AMPIA SALA D'ATTESA CON POLTRONE DISTANZIATE**

Travagliato (Bs) - Via Brescia, 44
Tel. 030.3454885 - 351.9358838

f Centro Dentistico Piovani Zubani
@ centrodenticopiovanizubani

www.centrodenticopiovanizubani.it info@centrodenticopiovanizubani.it

Addio all'artista Christo

Aveva realizzato *The Floating Piers*

DI ALDO MARANESI

Si è spento per cause naturali nella sua casa di Manhattan a New York, dove viveva dal 1964, l'artista Christo. Aveva 84 anni. Nel 2009 era scomparsa Jeanne-Claude Denat de Guillebon, la moglie e partner artistica nella creazione delle loro opere d'arte monumentali. La notizia è stata annunciata ufficialmente dallo staff dell'artista sulla pagina facebook Christo and Jeanne-

Claude Official e sul sito ufficiale nella serata di domenica 31 maggio. Un annuncio che termina con la citazione tratta da una lettera dell'artista datata 1958: «La bellezza, la scienza e l'arte trionferanno sempre». Christo Vladimirov Javacheff, questo il suo nome, era ben conosciuto sul lago d'Iseo, dove aveva realizzato una delle sue opere più famose, l'installazione *The Floating Piers* che aveva permesso ad oltre un milione di perso-

ne provenienti da ogni parte del mondo di camminare sulle acque del Sebino unendo per due settimane la terraferma, Sulzano, alle isole di Monte Isola e San Paolo.

Sulla pagina ufficiale dell'artista è stata pubblicata questa comunicazione: «Christo ha vissuto una vita piena, in cui non solo ha sognato ciò che sembrava impossibile, ma lo ha realizzato.

Le opere d'arte di Christo e Jeanne-Claude hanno unito le persone facendo condividere loro esperienze in tutto il mondo, il loro lavoro vive nei nostri cuori e nei nostri ricordi. Christo e Jeanne-Claude hanno sempre voluto che le loro opere d'arte ancora in fase di realizzazione fossero portate avanti anche dopo la loro morte. Per volontà di Christo, «L'Arc de Triomphe, Wrapped» («L'Arco di Trionfo, impacchettato») a Parigi, in Francia, resta in programma

dal 18 settembre al 3 ottobre 2021».

Nato in Bulgaria a Gabrovo il 13 giugno 1935, Christo si era trasferito a Praga nel 1957, prima di fuggire a Vienna e successivamente a Ginevra. Nel 1958 era arrivato a Parigi dove aveva incontrato Jeanne-Claude Denat de Guillebon, diventata sua moglie e partner artistica.

Ad unirli, oltre alla passione per l'arte, anche la particolarità di essere nati lo stesso giorno: il 13 giugno del 1935.

Nasce così il progetto artistico Christo e Jeanne-Claude: la loro prima collaborazione è al porto di Colonia nel 1961, ma è a Parigi con «Wall of Oil Barrels - The Iron Curtain» (o «Rideau du Fer», la cortina di ferro) realizzato l'anno successivo che i due artisti danno vita alla loro prima opera monumentale bloccando rue Visconti, una stretta strada nei pressi della Senna, con una muraglia formata da 89 barili di olio per protestare contro la costruzione del Muro di



Christo su *The Floating Piers*



La loro opera a Parigi. *Wall of Oil barrels* 1962



Christo e la moglie Jeanne-Claude

Berlino.

Nel comunicato dello staff si sottolinea che «dai primi oggetti impacchettati ai progetti monumentali all'aperto, le opere di Christo e Jeanne-Claude hanno superato i confini tradizionali della pittura, della scultura e dell'architettura». Tra le loro opere ci sono «*Wrapped Coast*» a Sydney (1968-69), «*Valley Curtain*» in Colorado (1970-72), «*Running Fence*» in California (1972-76), «*Surrounded Islands*» a Miami (1980-83), «*The Pont Neuf Wrapped*» a Parigi (1975-85), «*The Umbrellas*» in Giappone e in California (1984-91), «*Wrapped Reichstag*» a Berlino (1972-95), «*The Gates*» nel Central Park a New York (1979-2005), «*The Floating Piers*» sul lago d'Iseo (2014-16) e «*The London Mastaba*» sul lago Serpentine a Londra (2016-18).

In Italia, prima di arrivare sul lago d'Iseo, i due artisti avevano dato vita a diverse opere di Land Art: nel 1968 avevano impacchettato la

Fontana di Piazza del Mercato e il Fortilizio dei Mulini a Spoleto, nel 1970 la statua equestre di Re Vittorio Emanuele II in piazza Duomo e il monumento a Leonardo da Vinci in piazza della Scala a Milano, mentre nel 1974 Porta Pinciana e un tratto lungo 250 metri delle Mura Aureliane a Roma («*Wrapped Roman Wall*»).

La notizia della scomparsa di Christo è subito stata rilanciata dalle agenzie di stampa e condivisa da milioni di persone in tutto il mondo, tra cui tanti abitanti e sindaci del Sebino, che con l'artista di origine bulgara vissero la straordinaria avventura di «*The Floating Piers*» nella primavera del 2016.

Tra questi il sindaco di Iseo Marco Ghitti, quello di Sarnico Giorgio Bertazzoli, quello di Sulzano Paola Pezzotti, di cui Christo era cittadino onorario, e quello di Monte Isola Fiorello Turla che hanno voluto onorare l'artista attraverso i profili personali e le pagine istituzionali.

SPI/CGIL: una realtà attiva ed utile al territorio per ripartire al tempo del coronavirus

L'impegno del Sindacato Pensionati della Franciacorta è notevole, costante ed importante per garantire agli anziani, ai cittadini, ai lavoratori ed ai disoccupati, un'assistenza ed una tutela qua-

lificata sul piano amministrativo e sociale.

Il lavoro volontario dei nostri collaboratori e collaboratrici e la professionalità dei funzionari del patronato del CAAF e del sindacato hanno

consentito l'apertura quotidiana, fino all'emancipazione del DPCM del 07 marzo, delle due sedi principali di Rovato, di Chiari e delle dieci permanenze settimanali negli altri nove comuni della zona. Nell'ultimo anno di at-

tività abbiamo registrato nelle nostre sedi operative oltre 6000 presenze e richieste di servizi vari: oltre 2000 dichiarazioni dei redditi 730 e RED, più di 1000 richieste di bonus, circa 300 ISEE/U, oltre 450 pratiche previdenziali, 350 Certificazioni Uniche, 450 ObisM ecc.

L'attività dello SPI non si è limitata all'assistenza e tutela individuale degli anziani; infatti sono state sottoscritte due convenzioni con le farmacie comunali di Coccaglio e di Chiari che consentono ai nostri iscritti di usufruire di un significativo buono sconto; abbiamo promosso incontri e partecipato a manifestazioni provinciali e nazionali per tutelare i diritti dei pensionati; abbiamo, inoltre, organizzato la gita socia-

le e un torneo di briscola. Purtroppo l'epidemia ha imposto la chiusura delle nostre sedi e abbiamo dovuto sospendere alcuni servizi e manifestazioni fino al 4 maggio; ciò nonostante abbiamo garantito con il telelavoro informazioni ed assistenza ai nostri pensionati

La pandemia da Covid 19 ci ha inchiodato in casa, interrompendo e congelando, tra l'altro, il rapporto che unitariamente avevamo aperto con i Comuni del nostro ambito territoriale, per definire nuovi accordi negoziali e per verificare l'andamento di quelli sottoscritti. Non appena la nuova fase che si è aperta in questi giorni ce lo consentirà, riprenderemo il fecondo rapporto con i Comuni, estendendo l'orizzonte delle nostre proposte ai



**SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI**

nuovi soggetti che l'emergenza economica, conseguente a quella sanitaria, ha evidenziato. Allo stesso tempo si porrà, anche per la nostra organizzazione, la necessità di integrare ed estendere gli attuali servizi di tutela individuale ai soggetti be-

neficiari dei numerosi ed importanti provvedimenti assunti dal Governo in materia economica per contenere gli effetti nefasti dell'epidemia.

IL RESPONSABILE DI ZONA
GIANNI AZZINI

ALCUNI DEI NOSTRI SERVIZI:

- Tutela sindacale
- CAAF per assistenza fiscale (Modello 730, RED, ISEE...)
- Patronato INCA per assistenza in ambito previdenziale
- Servizio di controllo pensione per gli iscritti e per chi si iscrive
- Stampa certificazione unica (CUD) e OBIS/M

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO



Per info: **030/3729510** Seguici su www.cgil.brescia.it/spi Email: spi@cgil.brescia.it

La nostra sede è a **Rovato** in Via Alessandro Bonvicino, 15
Orari di apertura: da Lunedì a Venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.30

300mila euro per i Comuni bresciani

Grazie al progetto "Archimede" di Acque Bresciane

DI ROBERTO PAROLARI

Non solo il via libera a cantieri ed investimenti, ma anche supporto ai Comuni nel sostenere privati ed attività che più hanno subito conseguenze economiche dovute alla diffusione del Coronavirus. Così la società Acque Bresciane ha risposto alla richiesta arrivata dalla Provincia e deciso di dare vita al progetto "Archimede", che stanziava 300mila euro a sostegno delle persone in difficoltà nei 79 Comuni serviti dall'azienda.

«La Provincia in questi mesi ha sofferto insieme a tutto il popolo bresciano - ha commentato il Presidente Samuele Alghisi -, ma allo stesso modo e con la stessa fibra ha messo in campo tutte le sinergie possibili affinché i servizi più importanti fossero garantiti senza particolari disagi. Non in ultimo abbiamo chiesto al gestore di poter consolidare il proprio supporto agli Enti locali attraverso azioni di compensazione a favore dei cittadini».

La risposta di Acque Bresciane è nel progetto "Archimede": 300mila euro che, in forma di liberalità, verranno riconosciuti ai Comuni per il quale gestisce il servizio l'acquedotto. «Abbiamo scelto la sostenibilità come faro delle nostre azioni - ha sottolineato il presidente di Acque Bresciane Gian-

luca Delbarba, affiancato dai consiglieri di amministrazione Roberta Sisti e Marco Franzelli -. Convinti che non ci possa essere sostenibilità ambientale senza sostenibilità sociale, presentiamo oggi questa iniziativa pensata per dare una mano al nostro territorio attraverso il coinvolgimento attivo dei nostri Enti locali nell'individuazione degli utenti meritevoli di un aiuto. Ciò si aggiunge a quanto già in essere con il bonus idrico che nel 2019 è stato pari a 92mila euro per 3.205 utenze (circa 10.950 persone). Non si tratta di integrare il Bonus idrico che di per sé segue tutto un suo iter ben definito da ARERA e che sarà in questo 2020 triplicato proprio seguendo le nuove direttive, ma bensì di consentire agli stessi Comuni di ampliare la platea dei beneficiari laddove riscontrassero zone di disagio non solo nelle utenze di tipo domestico».

I fondi, disponibili fino al 31 ottobre 2020, ma che potranno essere utilizzati anche successivamente in base ai criteri di fatturazione adottati sul cliente, verranno erogati alle Amministrazioni comunali che, attraverso i propri uffici, gestiranno le richieste di sostegno all'utenza che ne farà richiesta. Sarà poi l'Amministrazione stessa a comunicare ad Acque Bresciane l'elenco dei beneficiari e l'importo dell'a-

gevolazione concessa, che sarà accreditata nella prima fatturazione utile.

«Apprezziamo l'iniziativa di Acque Bresciane - ha affermato il presidente ATO Aldo Boifava -. Questa liberalità, interamente a carico della società, dimostra grande sensibilità nei confronti degli utenti e degli Enti locali messi in ginocchio da questo evento pandemico. Con piacere accogliamo inoltre la notizia della ripresa di quegli interventi infrastrutturali che abbiamo individuato e contribuito a finanziare con oltre 5 milioni di euro per consentire quanto prima il superamento delle infrazioni comunitarie che interessano il nostro ambito».

Tra i Comuni beneficiari ci sono Palazzolo sull'Oglio (12.352,80), Chiari (11.631,60), Rovato (11.403,60), Iseo

(7.234,80), Monte Isola (1.658,40), Travagliato (7.886,40), Castel Mella (6.154,80) e Torbole Casaglia (3.570). Per i Comuni che, avendo un numero di utenze limitate non avrebbero raggiunto una quota significativa, è stato assegnato un plafond minimo di 1.000 euro. Tra questi ci sono Corzano e Maclodio.

Il sindaco di Palazzolo sull'Oglio Gabriele Zanni si è detto «piacevolmente sorpreso dalla sensibilità e attenzione del gestore rispetto alle contingenze sociali che si faranno via via più importanti in conseguenza al Covid-19», mentre il sindaco di Desenzano Guido Malinverno ha sottolineato che «il progetto Archimede ci dà la possibilità di rafforzare le nostre politiche a sostegno delle fasce più deboli e consolida l'ottimo operato di Acque Bresciane sul nostro territorio, non solo dal punto di vista tecnico e infrastrutturale». ■

La sede di Acque Bresciane



CASTREZZATO

Un progetto di «vero federalismo» con Ferretti e Lottieri

La Nuova Costituente ha già raccolto l'appoggio di Alberoni e Zecchi

DI GIANNINO PENNA

A Castrezzato nasce una nuova proposta politica per il futuro autonomista della Penisola.

Tra i fondatori ci sono l'ex vice sindaco Bruno Ferretti e Carlo Lottieri, oggi docente di filosofia del diritto alla Statale di Verona e leghista, ormai vent'anni fa, deluso da Bossi e compagni. Il movimento appena fondato si chiama «La nuova costituente» e il manifesto di fondazione ha già visto la firma dei filosofi come Francesco Alberoni e Stefano Zecchi. «Via il capitolo deluso della Lega Lombarda poi Lega Nord - spiega Ferretti -.

Ha mancato di lealtà secondo noi con gli elettori. Io stesso fui espulso nel 2012 per una serie di diktat di un partito che ormai puntava al potere e a Roma, ma il federalismo è stato dimenticato completamente».

Qual è dunque il progetto? «Abbiamo avviato la fondazione di un gruppo politico che lavori a livello nazionale - ha spiegato Lottieri -, per perorare la causa di una vera e propria riforma istituzionale che consenta a ogni regione di aderirvi liberamente a fronte di una carta comune di circolazione delle merci e delle persone.

Ma gli aspetti specifici sareb-

bero rivoluzionari e a beneficiarne sarebbero in primis le regioni del sud».

Con una serie di conferenze via web i promotori hanno fatto conoscere a sempre più persone questo progetto e nei prossimi giorni si punterà alla formazione di un fronte unico tra gli esponenti del gruppo in tutte le Regioni.

«Il modello che proponiamo - spiega Lottieri - è ispirato a un interesse comune: non è vero che le Regioni più povere hanno da perdere da un sistema improntato alle autonomie».

Le Regioni del Sud hanno un livello di imposizione fiscale assurdo e insostenibile, che favorisce lavoro nero e affiliazioni alla mala vita. Parliamo di Regioni che dovrebbero avere la giusta autonomia per stabilire una propria fiscalità e incentivi per attrarre le grandi fabbriche».

Bruno Ferretti ha attivato anche un'associazione ormai vent'anni fa intitolata a Carlo Cattaneo: «Lo stesso filosofo risorgimentale ricordava, senza predicare il federalismo, come il rispetto delle autonomie sia punto di partenza per ogni civiltà».

Ferretti ha messo a disposizione la sua mail per raccogliere idee e proposte: brunoangelferretti@icloud.com



Nuova collezione
Primavera-Estate 2020

















di Zampati Giuliana
via F. Ricchino, 17 - Rovato
030.7709583

 Patapum
  patapumabbigliamentoebambini

Società a partecipazione
BREBEMI spa

Un vantaggio concreto per la mobilità green in Italia!



Al via lo "SCONTO GREEN" del **30%*** su A35 Brebemi, per tutti i veicoli Full Electric e camion LNG.

Un nuovo **incentivo** per una ripartenza più **ecosostenibile**, nel territorio motore economico d'Italia.



Promozione valida dal **15 giugno 2020**

sul sistema A35 BREBEMI - A58 TEEM.

*Per info: brebemi.it

Un metodo buddista rivoluziona la lotta contro il dolore cronico

Dario (68 anni) di Ancona, non aveva accolto con entusiasmo gli inserti riflessologici donategli dal figlio per aiutarlo ad alleviare il dolore acuto alle articolazioni. Gli scappò solo una risatina ironica e un categorico: „no!”. Non aveva alcuna intenzione d'indossarli. Qualche giorno dopo però per il dolore non riuscì ad arrivare al bagno e...

Si pentì presto di aver deriso il figlio quando fu chiaro che il dolore non tornava.

„Desidero solo arrestare queste torture interminabili! Mi sono stati prescritti unguenti, pillole, cerotti, tutto è stato inutile... Poi ho ricevuto da mio figlio, due paia di solette con dei magneti di neodimio indiano, questi agiscono 20 volte più efficacemente degli analgesici popolari. Fin dall'inizio ero combattuto. Da un lato mi dicevo: „Quello che non provi di certo non può aiutarti.” dall'altro replicavo: „Non essere ingenuo! In cosa stai cercando di credere?!”.

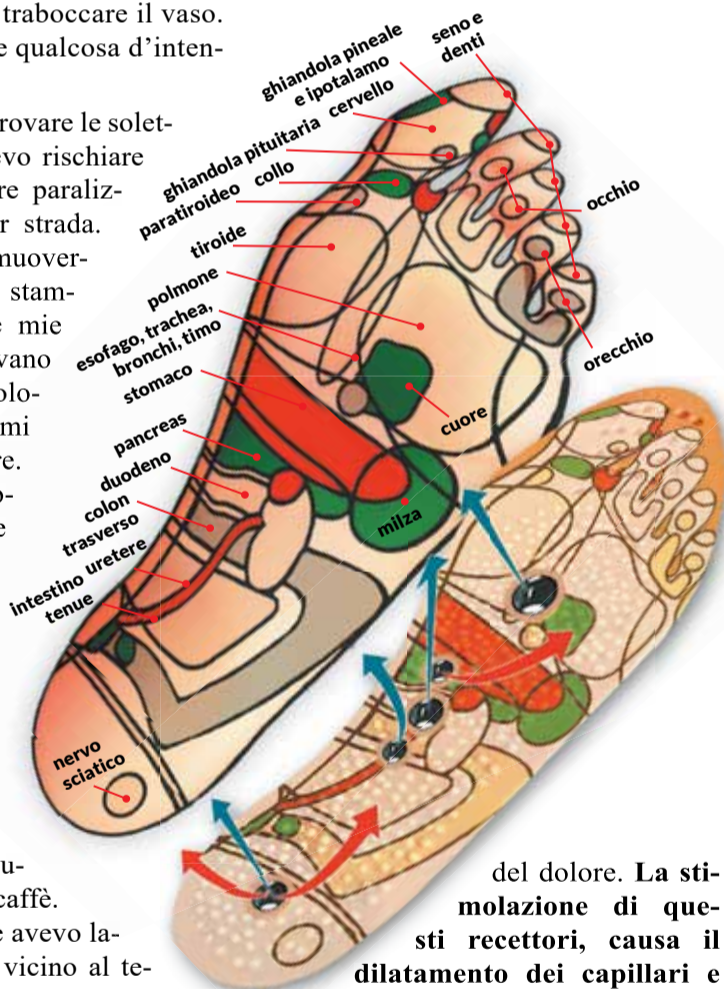
Poi per il dolore mi sono ritrovato a dover chiedere a mia moglie di aiutarmi a mettere le pantofole, è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Non potevo lasciare qualcosa d'intentato.

Avevo deciso di provare le solette a casa. Non volevo rischiare di uscire e rimanere paralizzato dal dolore per strada. Ogni giorno per muovermi utilizzavo una stampella. Purtroppo le mie ginocchia tendevano a piegarsi per il dolore e qualche volta mi capitava di cadere. Avevo inserito le solette nelle ciabatte solo da tre ore. Era mezzogiorno, l'ora in cui mi faccio sempre un caffè e risolvo le parole crociate, un mio piccolo rituale. Avevo girovagato un po' per casa e poi ero andato in cucina a preparare il caffè. Lì mi resi conto che avevo lasciato la stampella vicino al televisore. Devo scendere degli scalini per arrivare in cucina e c'ero arrivato senza stampella. Non potevo crederci, erano 10 anni che non potevo spostarmi senza, ed ero ancora più incredulo, perché non avevo provato alcun dolore

arrivandoci. Ero sbalordito! Ho chiamato mio figlio e gli ho detto – non lo so, mi hai dato queste solette, ma queste non sono semplicemente delle solette, sono un miracolo che non restituirò a nessuno!” – Racconta entusiasticamente il signor Dario.

Il segreto del metodo antico

La digitopressione è nota da secoli. Questa tecnica riflessologica fu elaborata dai monaci di un antico monastero shaolin, dove si praticava la medicina naturale. Esercitando una pressione adeguata in punti precisi della pianta del piede il cervello riceve informazioni sulla localizzazione



del dolore. La stimolazione di questi recettori, causa il dilatamento dei capillari e grazie a ciò, più ossigeno e sostanze nutrienti-rigenerative riescono a raggiungerli. La tensione muscolare diminuisce e il dolore lenisce fino a scomparire del tutto.

Il grande vantaggio degli inserti riflessologici, confermato dalla ricerca scientifica, sta nella straordinaria capacità lenitiva di dolori e disturbi di moltissimi tipi. Non importa se a far male siano le ginocchia, i fianchi, la colonna vertebrale, lo stomaco, se hai l'emicrania, l'indigestione o problemi di prostata. Stimolando le terminazioni nervose del piede, blocchiamo la causa del dolore,

mettendone a tacere gli impulsi con un conseguente miglioramento del lavoro di ogni organo!

Lo specialista in riflessologia Yao Masuko, creatore delle solette riflessologiche, spiega: „Per migliaia di anni, la riflessologia è rimasta confinata in un ambito di sole tecniche manuali. Tutt'oggi, viene praticata esclusivamente attraverso il solo uso della pressione delle dita delle mani, su punti specifici del corpo. Tutto ciò, richiede da un lato una conoscenza approfondita della mappa di questi punti, cosa che non può apprendersi se non con anni di studio, e dall'altro abilità manuali speciali.

Ho progettato queste solette pensando a quante persone soffrono di dolori cronici e non possono permettersi un riflessologo. Attraverso dei magneti integrati e precisamente posizionati negli inserti, il trattamento risulta estremamente semplice, veloce e preciso. I sicuri campi nanomagnetico raggiungono direttamente i punti speciali connessi con i tessuti dolenti, innescando un processo che porta alla riduzione delle infiammazioni, alla stimolazione della microcircolazione e all'accelerazione della guarigione delle ferite.

Per gli studi clinici interni, abbiamo selezionato pazienti nei quali ogni tipo di trattamento del dolore non aveva dato risultati. Nel 76% dei casi, i sintomi sono diminuiti già nel primo giorno, e dopo una settimana, il 97% degli intervistati ha dichiarato di non sentire più alcun dolore, indipendentemente dal suo punto di provenienza.

Usale e del dolore non resterà traccia!

Non importa se l'origine del tuo dolore sia l'artrite, i reumatismi, il mal di testa cronico, il piede diabetico, la lesione accidentale o qualche organo sofferente. D'ora in poi, per eliminare il dolore una



volta per tutte, basterà inserire gli inserti riflessologici nelle scarpe e camminare regolarmente. La combinazione delle sicure forze nanomagnetiche e di quelle riflessologiche, attraverso il loro adeguato posizionamento, permette di poter seguire il trattamento antidolorifico di Yao Masuko in modo continuo, semplicemente camminando. Questo metodo consente di contrastare oltre 40 tipi di dolore.



„Sono come rinata”

„Il dolore mi ha colpito praticamente in ogni parte del corpo. Ad un certo punto gli antidolorifici hanno smesso di funzionare e i diversi trattamenti a cui sono ricorsa mi sono costati una fortuna. Lentamente ho perso ogni speranza di poter recuperare una vita normale. Poi il mio medico mi ha raccomandato degli inserti riflessologici con dei magneti potenti. Mi aveva assicurata che avevano un'efficacia straordinaria, prossima al 100% e che a differenza dei farmaci, non producevano alcun affaticamento o danno, ai reni e al fegato. Dopo 15 giorni di utilizzo ho capito che non erano false promesse. Non potevo crederci! Se non fosse stato per quegli inserti sarei morta dal dolore! Di nuovo mi muovo normalmente, dopo aver sofferto per anni con dolori alle ginocchia, ai muscoli, ai fianchi e persino alla colonna vertebrale. Oggi di tutto questo non n'è rimasta traccia. Un miracolo! È passato un anno da quando ho usato il metodo buddista e ogni tipo di dolore è scomparso!

Elena C. (56 anni) Milano

NOTA! Le solette mantengono le proprie capacità analgesiche per 60 anni. Possono conservarsi e riutilizzarsi anche per altri tipi di dolore.

„Non importa se hai mal di testa, di schiena, di spalle o alle tempie”. Una delle prime persone a convincersene, la signora Elena C. da Milano.

Puoi richiedere gli inserti riflessologici solo telefonicamente. Vale la pena chiamare già oggi, perché un numero limitato di persone riceverà uno sconto speciale. Il numero d'inserti in offerta è limitato. L'ordine delle prenotazioni decide.

Gli inserti neoriflessologici contengono magneti riutilizzabili da

1500 Gauss

Indossandoli potrai dimenticare il dolore.

Ideali per qualsiasi tipo di calzatura.

73% DI SCONTO PER LE PRIME 180 PERSONE!

Le prime 180 persone che telefoneranno entro il **14 luglio 2020** otterranno **uno sconto del 73%**! Riceverai così gli inserti neoriflessologici da 1500Gs a soli ~~144€~~ **39€**.

(CONSEGNA GRATIS!)

Tel.: 02 897 322 36

lun. - ven. 8:00 - 20:00 sab. - dom. 9:00 - 18:00
(chiamata locale senza costi aggiuntivi)



Ancora rifiuti abbandonati in aree comunali

Non basta l'impegno di Comune, associazioni e cittadini contro questo malcostume

DI GIANNINO PENNA

La battaglia contro l'abbandono indiscriminato di rifiuti nelle aree cittadine, spesso si tratta di zone isolate, dismesse o di campagna dove minore è la possibilità di controllo, è ancora molto lontana dall'essere vinta nonostante l'impegno messo in campo da associazioni, cittadini e Amministrazioni comunali.

Lo dimostrano le due discariche abusive che alcuni cittadini hanno segnalato nei giorni scorsi al

Comune di Rovato, che da tempo ha dato mandato alla Polizia locale di dare un giro di vite a questa pratica incivile: ad aprile gli agenti al servizio del Comandante Silvia Contrini hanno multato due persone che, dopo aver effettuato lavori nella propria abitazione e la manutenzione della loro auto, hanno pensato di seminare i rifiuti prodotti lungo le vie del paese, soprattutto nelle vicinanze del parco di via Europa. La loro azione non è sfuggita ad un cittadino rovatense che ha

segnalato l'accaduto alla Polizia locale. Gli agenti si sono subito messi in moto e, grazie alla descrizione dell'auto e la visione delle immagini delle telecamere di videosorveglianza, hanno individuato i responsabili che, oltre ad una multa di 1200 euro per l'abbandono e le violazioni delle norme sul contenimento del Covid -19, sono stati obbligati a recuperare i loro rifiuti, che dovranno smaltire correttamente. Proprio nella zona di via Europa ad inizio giugno è stata segnalata dai residenti la presenza di rifiuti di ogni tipo, soprattutto scarti di materiale usato in edilizia, ma anche ma-

terassi, un divano, vasche da bagno, frigoriferi, ferraglie, plastica e altri rifiuti speciali. L'area è quella dell'ex ippodromo privato, adiacente all'azienda Eco Wood e vicino all'Istituto Superiore Gigli, che essendo priva di recinzioni e accessibile a chiunque è diventata spesso il luogo ideale per persone senza scrupoli per l'abbandono indiscriminato di rifiuti. Da vent'anni la struttura è dismessa ed è stata più volte interessata da interventi di pulizia, ad esempio l'associazione "Rovato del Fare" è intervenuta più volte per recuperare i rifiuti presenti. Interventi che però sono solo soluzioni tampone, visto che a stretto giro di posta l'area torna ad essere usata come una discarica abusiva. Un'altra segnalazione di rifiuti abbandonati è arrivata dalla frazione Duomo, dove un cittadino rovatense

durante una escursione si è trovato davanti ad un cumulo di scarti e ha deciso di pubblicare le immagini anche nella pagina facebook di "Rovato del Fare", oltre ad informare l'Amministrazione comunale. L'area è quella che corre a

fianco della Brebemi e anche in questo caso i rifiuti abbandonati sono di ogni tipologia possibile: dagli scarti di materiale usato nell'edilizia alla plastica e perfino una sdraio di legno. ■



I rifiuti abbandonati in via Europa e scoperti dalla Locale



Vergognosi abbandoni di rifiuti in zona Duomo



DI FERRARI, RECENTI E ARCHETTI

VENDITA, INSTALLAZIONE, ASSISTENZA
ELETTRODOMESTICI E TV

- IMPIANTI ELETTRICI
- ALLARME
- VIDEOSORVEGLIANZA
- ANTENNE
- CLIMATIZZATORI
- DUPLICAZIONE TELECOMANDI CANCELLI

Via Rudone, 35 - Rovato (Bs)

Tel. 030.2388489 - 371.4274311

bfservice2019@gmail.com

Don Cesare Polvara saluta Rovato

Andrà a Gavardo e seguirà la pastorale della salute

DI ROBERTO PAROLARI



Una notizia improvvisa, che ha colto di sorpresa i cittadini di Rovato che in questi due anni hanno apprezzato le sue doti umane e spirituali: don Cesare Polvara lascia Rovato.

Una decisione condivisa con il vescovo di Brescia Pierantonio Tremolada, che don Cesare ha spiegato ai suoi parrocchiani in una lettera dove si è detto «appesantito dalle tante responsabilità».

«Dopo aver svolto per 9 anni il compito di provicario - ha scritto don Cesare

-, in particolare con il compito delle unità pastorali e di vicinanza ai preti anziani e ammalati, tornare ad essere parroco in questa grande realtà della città di Rovato mi è risultato non facile».

Don Cesare Polvara ha anche sottolineato che «è arrivato il momento di un cambio, per me e per Rovato, una "potatura" dolorosa al momento, ma che sono sicuro porterà più frutti. Io ho quasi 69 anni e credo che un nuovo parroco, più giovane, possa favorire un bel cammino insieme a tutti i sacerdoti».

Fatto il suo ingresso a Rovato il 15 luglio del 2018,

don Cesare ha vissuto nella capitale della Franciacorta due anni intensi, segnati dalla prematura scomparsa di don Ettore Piceni e, più recentemente, da quella di don Valentino Bosio, in cui ha costruito un rapporto costruttivo con l'Amministrazione comunale e le numerose associazioni di volontariato rovatense.

Il suo ultimo giorno a Rovato sarà il 28 giugno, poi don Cesare tornerà nella sua Gavardo per aiutare le parrocchie della zona e proseguire la sua missione cristiana nella pastorale della salute, riprendendo il suo servizio di vicinanza ai preti anziani e

ammalati.

Nato a Gavardo il 18 dicembre del 1951, don Cesare è ordinato sacerdote nel 1976 assumendo il ruolo di vicario cooperatore nel quartiere di Fiumicello.

Nel 1982 lascia l'Italia e raggiunge il Sudamerica: è missionario in Uruguay fino al 1991.

Tornato in Italia, don Cesare guida le parrocchie di Bargnano e Frontignano fino al 1995, poi va San Paolo dove rimane fino al 2003.

Nel 2003 è richiamato in città dal vescovo di Brescia Giulio Sanguineti, che gli affida la comunità di Sant'Angela Merici, mentre nel 2009 il vescovo Luciano Monari lo sceglie come provicario generale affidandogli la cura del clero anziano e l'accompagnamento della diocesi verso la riorganizzazione in unità pastorali.

Ruolo che ha lasciato nell'estate del 2018, quando il vescovo Pierantonio Tremolada lo ha nominato parroco di Rovato, Bargnano, Lodetto, S. An-

drea, S. Giuseppe e San Giovanni Bosco, andando a sostituire monsignor Gian Mario Chiari, scomparso qualche mese prima. ■



Don Cesare Polvara con il sindaco Tiziano Belotti e le autorità di pubblica sicurezza

BONUS PUBBLICITÀ 2020

QUELLA SUI GIORNALI E' LA PUBBLICITÀ PIU' SERIA! LO DICE LO STATO

BONUS TASSE CON DETRAZIONE DEL 30% PER CHI INVESTE SU GIORNALI (digitali e cartacei)
TV e RADIO (NO VOLANTINI, MANIFESTI O SOCIAL TIPO FACEBOOK)

Chiamaci senza impegno!

Tel. 030.7243646 - 339.6582912

339.1830846 393.8859728

libriegiornali@libriegiornali.it www.libriegiornali.it



1983 - 2020: da oltre 30 anni sul nostro territorio



Dott.ssa Marilisa Massetti

Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria presso l'Università degli Studi di Milano
Post-Graduate in Chirurgia Parodontale presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano

Dottor Pier Giuseppe Massetti

Medico Chirurgo Odontoiatra Specialista
Anestesiologia e Rianimazione

Dott.ssa Francesca Massetti

Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria presso l'Università degli Studi di Brescia
Specializzata in Ortognatodonzia presso il medesimo Ateneo

Dott.ssa Ilaria Massetti

Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria presso l'Università Europea di Madrid
Endodonzia presso l'Università "La Sapienza" di Roma
Master in Estetica e Conservativa - F.Ferraris

La parodontite, comunemente conosciuta come "Piorrea", è una malattia infiammatoria multifattoriale molto comune (SESTA MALATTIA PIU' FREQUENTE AL MONDO), che può manifestarsi in diverse forme cliniche: è provocata da alcuni ceppi batterici presenti nella placca dentaria, per effetto della quale le gengive e l'osso che circondano e sostengono i denti si infiammano e tendono a riassorbirsi.

In Italia 20 milioni di persone oltre i 35 anni di età soffrono di problemi gengivali, 8 milioni hanno la parodontite e 3 milioni sono a grave rischio di perdita dei denti.

Questa patologia, se non diagnosticata e trattata per tempo, può estendersi sempre più in profondità all'interno delle gengive e lungo le radici dei denti, dando origine a quelle che vengono definite "tasche parodontali", provocando la distruzione dei tessuti di supporto del dente: ne consegue un progressivo aumento della mobilità degli elementi dentari, fino alla loro perdita, provocando disfunzioni masticatorie, disabilità e riduzione della qualità della vita, sia per l'alterazione estetica che si verifica, che per l'impatto sulla salute generale (diabete, malattie cardiache) e sulla vita di relazione.

Molto spesso la parodontite non provoca sintomi chiari ed evidenti e quindi può insorgere e progredire in maniera subdola.

Essa ha sempre inizio con una infiammazione delle gengive, conosciuta come "gengivite", con arrossamento, talvolta gonfiore, sensazione di bruciore e sanguinamento durante lo spazzolamento.

Con il passare del tempo, ai sintomi e segni iniziali se ne possono aggiungere altri:

- alito cattivo
- spostamento (migrazione) dei denti

LA PARODONTITE



- mobilità dei denti
- retrazione delle gengive
- dolore e difficoltà durante la masticazione
- sanguinamento durante lo spazzolamento.

Il fumo, che rappresenta uno dei più importanti fattori di rischio per la parodontite, può, però, avere un "effetto maschera" sul sanguinamento, minimizzandolo e rendendo più subdola la progressione della malattia stessa.

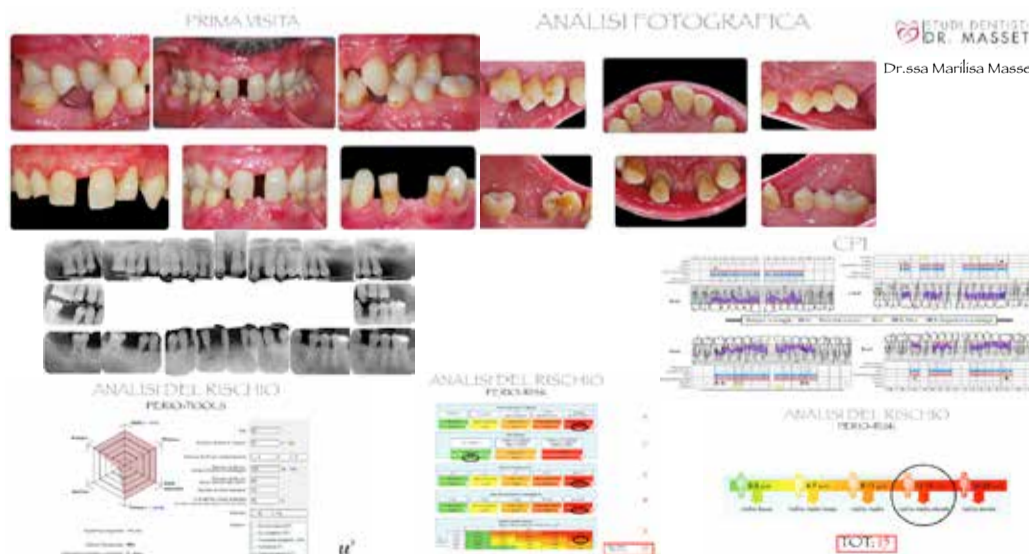
La diagnosi può essere effettuata in modo semplice e poco invasivo dal dentista parodontologo (attraverso un esame conosciuto come "sondaggio parodontale") ma, purtroppo, ancora oggi, troppo spesso l'attenzione viene focalizzata alla cura dei denti, tralasciando i tessuti di supporto (osso e gengive), riducendo così la possibilità di esecuzione di un trattamento precoce e maggiormente efficace.

Purtroppo i media non aiutano, pubblicizzando una "automedicazione miracolosa" con collutori o dentifrici da utilizzare in caso di sanguinamento gengivale, che altro non fanno se non ritardare una visita specialistica con il medico competente, in grado di impostare un piano di trattamento individualizzato, in funzione delle diverse tipologie di patologie gengivali.

Gli Studi dentistici del Dr. Massetti, da oltre 30 anni, operano per la prevenzione ed il trattamento delle patologie gengivali con professionisti continuamente aggiornati sulle più moderne terapie parodontali, non chirurgiche e chirurgiche, improntate sulle esigenze di ogni singolo paziente e basate sulla valutazione del Rischio Parodontale, parametro strettamente soggettivo che condiziona l'iter di mantenimento diverso per ogni paziente in cura.

Dr.ssa Marilisa Massetti

Odontoiatra
Perfezionata in Chirurgia Parodontale



ROVATO DA **PROMUOVERE**



200 mascherine donate nei giorni scorsi dalla Farmacia Comunale Franciacorta al gruppo Rovato del Fare, che ha provveduto a distribuirle a varie realtà locali, tra cui la casa di riposo Lucini-Cantù

ROVATO DA **BOCCIARE**



Una marea di rifiuti abbandonati all'ex ippodromo



→ dalla pag 1...

Concerto "virtuale" per la Junior Band di Rovato

insieme, seppure in maniera diversa dal solito, sfruttando le moderne tecnologie e dando vita ad un concerto virtuale. Una bella iniziativa quella dei ragazzi della Junior Band, che in questi mesi hanno dovuto affrontare un forzato periodo di inattività non potendo suonare insieme. Mai si era verificato un periodo tanto lungo senza avere questa possibilità. Non solo, il mese di maggio è quello tradizionalmente dedicato al saggio della Junior Band e l'anno scorso, nello stesso mese, i ragazzi avevano tenuto una lezione-concerto per i bambini delle 2° e 3° elementare dell'Istituto Comprensivo Don Milani durante la Settimana della musica.



La lezione-concerto per i ragazzi delle elementari nel maggio 2019

Pane come una volta... e pane con farine speciali come segale, saraceno, mais rostrato rosso, riso, tutto a basso contenuto di sale.

Torta paradiso, torta di rose crostate e biscotteria

Dal 1968
al Duomo di Rovato
Via Coffetti, 26

E dal 2018
a Rovato
Via Abate Angelini, 2

Tel. 030.7730033
panificiolazzaroni@gmail.com
Panificio Lazzaroni

CASADELFILTRO



UNA COSTANTE EVOLUZIONE NELLE FORNITURE DI ALTA TECNOLOGIA PER L'AUTOMOTIVE



CDF - Brescia

Via Labirinto, 165
Tel. 030 349413 - Fax 030 347745

CDF - Valsabbia

Gavardo - Piazza Aldo Moro, 5
Tel. 0365 376625 - Fax 0365 1903768

CDF - Bergamo

Castelli Calepio (Bg) - Via S. Rocco, 1
Tel. 035 4425363 - Fax 035 4494663

RICAMBI PER AUTOCARRI E RIMORCHI

IMPIANTI PER FRENI AD ARIA
SPIRALI ARIA PER FRENI RIMORCHIO
FRENI E BALESTRE
RICAMBI STERZO
RICAMBI RALLA

RICAMBI MOTORE
SOSPENSIONI
CUSCINETTI RUOTA
ALTERNATORI / MOT. AVVIAMENTO
FANALERIA E ACCESSORI CABINA

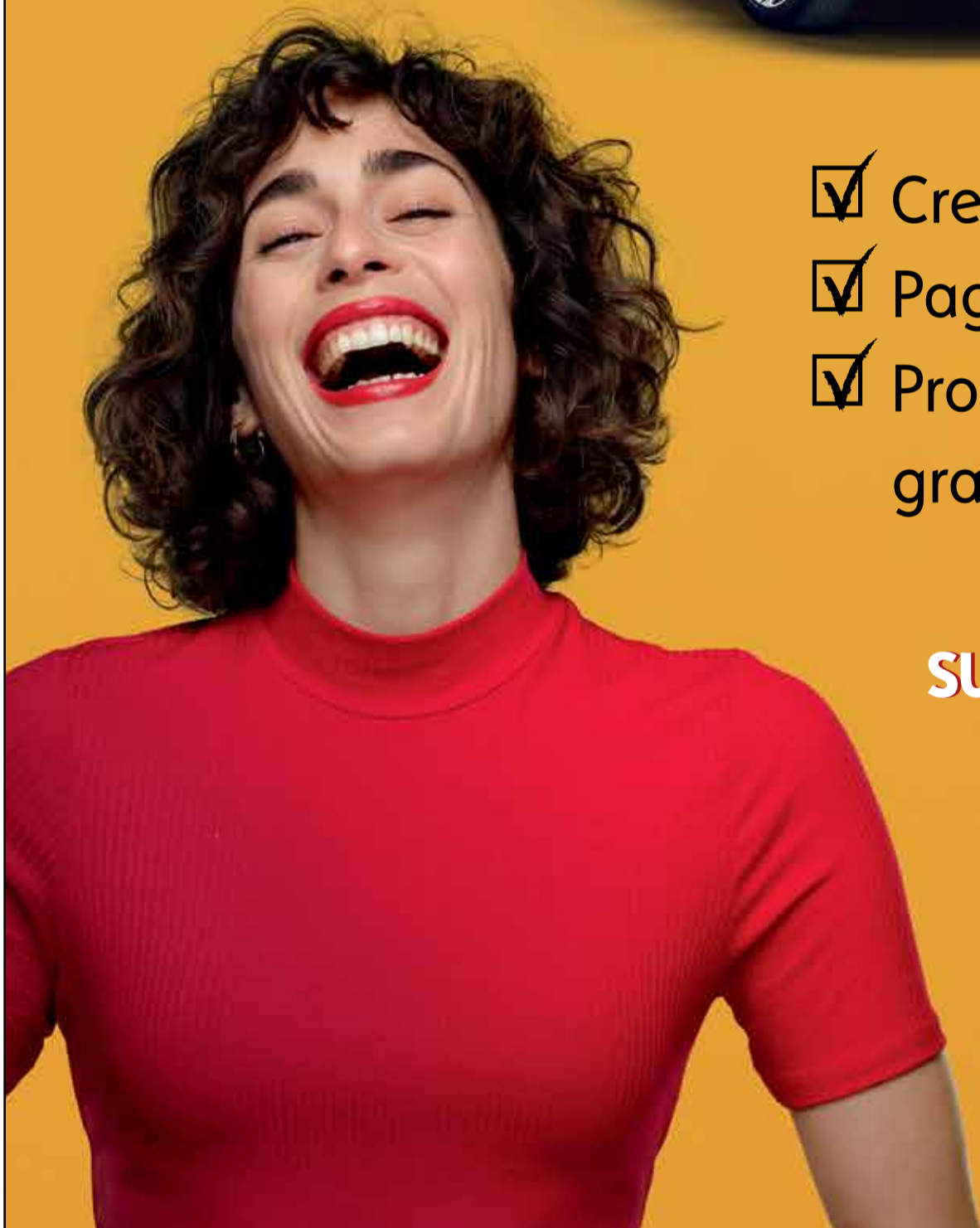


www.casadelfiltro.it

VAI SUL SICURO CON OPEL PROTECTION



La tua sicurezza ci guida



- ✓ Credito protetto
- ✓ Paghi dopo l'estate
- ✓ Protezione Salute gratuita per 1 anno

SUPER ROTTAMAZIONE

fino a **8.000€**
di vantaggi per tutti

50 YEARS

OPEL-F.Ili Bonaventti



F.Ili Bonaventti
Concessionaria OPEL dal 1970

Manerbio via Cremona, 101 - Tel. 030 9938281
Orzinuovi via Milano, 164 - Tel. 030 9941885
Rovato via XXV Aprile, 27 - Tel. 030 2330087
www.bonaventi.it

Es. offerta su Grandland X 1.2 Turbo 12V 130 CV Start&Stop al prezzo promo di 19.400€, oltre oneri finanziari; anticipo 6.800€; importo tot. del credito 15.475,42€. L'offerta SCELTA OPEL include "Protezione Salute" per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/45.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria del val. di 1.050€), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Prov. MI (Incendio e Furto del val. di 460,08€), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego del val. di 665,34€; val. futuro garantito dal concessionario per 3 anni 11.087,73€; interessi 2.577,31€; spese istruttoria 350€; spese gestione contratto 350€; imposta di bollo 16€; spese gestione pagamenti 3,5€; spese invio comunic. periodica 3€. Importo tot. dovuto 18.209,73€ in 35 rate mensili da 199,00€ oltre a rata finale pari a 11.087,73€; TAN fisso 6,45% e TAEG 9,20%. Durata del contratto pari a 39 mesi. Prima rata dopo 4 mesi. Offerta valida fino al 30/06/2020 con immatricolazione entro il 30/06/2020 per vetture in stock in caso di sottoscrizione contratto Scelta Opel presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Chilometraggio 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento al modulo "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI), nonché ai set informativi disponibili presso le concessionarie e nella sezione trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi ciclo combinato (l/100 km) da 85 a 233. Emissioni CO₂ (g/km): da 3,2 a 9,0. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP, tradotti in NEDC per consentire la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017. Consumi Gamma Opel LEV: consumo energetico: 16,5-16,8 kWh/100; autonomia max: 337 km. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 1,6 a 1,7. Emissioni CO₂ (g/km): da 0 a 37. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n. 1151/2017. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.